Piano strategico dipartimentale 2026-2028

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura

Approvato dal Consiglio di Dipartimento l'8 giugno 2026

Sommario

1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO 4

1.1 Caratteristiche principali, visione e prospettive 4

1.2 Offerta formativa 14

1.3 Attività di Ricerca 18

1.4 Terza Missione e Trasferimento Tecnologico e Quarta Missione 31

1.5 Internazionalizzazione 39

1.6 Spazi e Attrezzature 42

1.7 Organizzazione 44

2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA 54

2.1 Analisi di contesto 59

2.2 Dal Piano strategico di Ateneo alle linee strategiche del Dipartimento 63

Il Piano Strategico Dipartimentale **2026-2028** rappresenta lo strumento per la definizione degli obiettivi strategici e operativi del Dipartimento, **da perseguire in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo**, al fine di contribuire allo sviluppo sinergico dell'intera istituzione e di rafforzare l'identità comune.
In questa sede sono pertanto racchiuse tutte le iniziative di pianificazione proprie del Dipartimento; per tale motivo è importante includere anche eventuali specifici progetti strategici e/o innovativi che il Dipartimento vuole perseguire.

0.0 Obiettivi strategici di Ateneo 2022-2027 (da: *Piano strategico 2022-2027*, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2022 con delibera 75/22 e dal Senato Accademico il 29 marzo 2022 con delibera 64/22, pp. 35-39).

Missione, visione e valori riflettono e rafforzano l'identità di Sapienza e costituiscono le fondamenta su cui si costruisce la strategia. La missione descrive ciò che l'Ateneo è oggi, specifica la sua ragion d'essere e la funzione complessiva che svolge. La visione esprime gli ideali dell'Ateneo ed è una guida per definire gli obiettivi a lungo termine, immaginando scenari futuri e delineandone il ruolo nel contesto sociale, economico e culturale. I valori sono i principi fondamentali alla base dei comportamenti di Sapienza e di chi vi opera, e il loro rispetto garantisce l'assolvimento della missione e il conseguimento della visione (p. 17).
Nel corso degli ultimi anni si è assistito a una stratificazione normativa che ha interessato le pubbliche amministrazioni, non sempre completamente coerente, che ha coinvolto anche l'università e il mondo della ricerca. Il quadro normativo che si sta progressivamente delineando presenta tuttavia interessanti aspetti evolutivi in termini di cambiamento nei rapporti con cittadini e imprese, ma anche di logiche di funzionamento interno delle amministrazioni. In particolare, alcuni ambiti, nello specifico quelli relativi al Ciclo della performance e alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e di obblighi di trasparenza, sono diretti al perseguimento di valore pubblico che viene considerato il traguardo finale dell'azione amministrativa e, per le università, di quella accademica. In questo scenario, la sfida che ogni singola istituzione è chiamata ad affrontare riguarda la capacità di impostare una pianificazione strategica che realizzi un circolo virtuoso gestionale che si autoalimenti (p.35).
Il valore pubblico può essere definito come l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici, che perseguono questo traguardo utilizzando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche ecc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi). Le linee di sviluppo di Sapienza delineano il percorso strategico del prossimo sessennio individuando 4 ambiti che declinano la missione istituzionale dell'Ateneo in chiave di creazione di valore pubblico, che viene realizzata mediante specifici strumenti operativi di lungo termine e risorse, interagendo con la comunità accademica, la società civile e il territorio, all'insegna di riconosciuti valori di responsabilità sociale. Gli ambiti definiscono una mappa strategica a livello macro all'interno della quale sono declinati punti programmatici sviluppati in raccordo con le agende del contesto nazionale e internazionale, senza perdere di vista la missione istituzionale, i valori e la visione

1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Nella **Sezione 1** si introduce il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura (DSDRA) con una descrizione generale delle caratteristiche principali e, a seguire, negli specifici paragrafi, degli orientamenti in merito all'**offerta formativa**, all'**attività di ricerca**, all'**attività di terza missione e trasferimento tecnologico**, all'attività di **internazionalizzazione, agli spazi e alle attrezzature, all'organizzazione del Dipartimento**.

Alla descrizione generale si affiancheranno gli opportuni riferimenti ad accordi di collaborazione stipulati con gli attori sociali e culturali, pubblici e privati, dello specifico contesto di riferimento che sono stati utili per la realizzazione delle politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, aspetti da considerare per l'accreditamento dei Corsi di Laurea e degli Atenei (*Linee guida per il sistema di accreditamento della qualità degli Atenei* _ ANVUR-documento approvato il 22 ottobre 2022, punto 1.3 e rif. DM 1152/14 10 2021, allegato E). In particolare, si riporta un dato percentuale relativo agli Accordi stipulati nel corso del triennio appena concluso (2023-2025) con riferimento alle politiche e strategie citate ponendo a confronto quelli firmati nel 2023 e quelli nel 2025. Gli Accordi di collaborazione scientifica con strutture del Ministero della Cultura e con la Sovrintendenza Capitolina hanno avuto un incremento del 50%, quelli con Università nazionali e soprattutto internazionali del 90% e quelli con Associazioni culturali e scuole superiori del 60%.

Si riporta inoltre l'importante risultato ottenuto dal DSDRA in quanto selezionato come Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027.

1.1 Caratteristiche principali, visione e prospettive

Il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura (DSDRA) nasce dall'unione di due precedenti Dipartimenti: quello di Storia dell'Architettura, Restauro e Conservazione dei Beni Architettonici e quello di Rilievo, Analisi e Disegno dell'Ambiente e dell'Architettura, a seguito del riassetto delle strutture dipartimentali operato dall'Ateneo Sapienza di Roma dal 1° luglio 2010.

La nuova compagine ha riunito in un'unica struttura di ricerca la quasi totalità dei professori e ricercatori dei SSD CEAR 10/A (ex ICAR17) (Disegno), CEAR 11/A (ex ICAR18) (Storia dell'Architettura), CEAR 11/B (ex ICAR19) (Restauro) presenti in Sapienza. Il campo delle competenze del Dipartimento si è inoltre ampliato negli ultimi anni con l'integrazione, all'interno del Consiglio di Dipartimento, anche di un professore del SSD CEAR 07/A (ex ICAR09) (Tecnica delle Costruzioni), due docenti di CEAR 12/B (ex ICAR21) (Urbanistica), uno di CEAR 09/C (ex ICAR16) (Architettura degli interni e allestimento), a testimoniare l'apertura verso diverse discipline attinenti, in particolare e sotto specifici aspetti, alle tematiche proprie delle ricerche condotte dal DSDRA. Dunque, nel quadro dell'organizzazione dell'Ateneo e con la sua afferenza alla Facoltà di Architettura, il DSDRA offre un contributo scientifico e didattico rilevante, oltre alla stessa Facoltà di Architettura, anche alle Facoltà d'Ingegneria, Lettere e Filosofia, di Scienze matematiche, fisiche e naturali e di Sociologia.

A differenza di molti Atenei italiani, nei quali i Dipartimenti riuniscono, in una connotazione pluridisciplinare, tutte le discipline coinvolte negli insegnamenti dei Corsi di Studio di cui sono coordinatori, Sapienza presenta una struttura in cui i Dipartimenti contribuiscono a sostenere i vari corsi di studio devolvendo alle Facoltà importanti compiti di coordinamento e bilanciamento. Questa circostanza ha profondamente influenzato la composizione dei Dipartimenti di Sapienza che, come nel caso del DSDRA, sono nati non solo per 'semplificare il sistema' sfruttando l'aggregazione di strutture più piccole ma anche e soprattutto per cogliere le opportunità di sviluppo derivanti da scelte non casuali di

aggregazione.
L'idea di base del DSDRA è attinente e coerente con il concetto di 'architetto integrale' e con la nascita della Scuola di Architettura negli anni Venti del Novecento, un concetto proprio del pensiero formulato nell'ambito della Scuola romana di Architettura dal suo fondatore Gustavo Giovannoni e di altri studiosi dell'epoca alcuni dei quali appartenenti all'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura. Gustavo Giovannoni ebbe infatti l'indubbio merito di porre in evidenza, nella prima metà del XX secolo, l'importanza della 'lettura' diretta delle opere d'architettura nel metodo di studio della storia dell'architettura. L'originalità di tale proposta sta nel riconoscimento della "concezione integrale" dell'architettura. Tale concetto si fonda sulla convinzione che le componenti artistica e tecnica siano generate da un'unica volontà architettonica. Rientra nella generale impostazione di un metodo per la storia e il progetto di architettura definito da Giovannoni come "metodo capace di ricostruire il procedimento creativo, ma riferendolo al contesto storico, a conquiste tecniche, a rapporti d'arte, a progressi di civiltà, ad abilità di maestranze", per ricomporre tutto in un "concetto unico, come unico è l'organismo", riferibile ad una "concezione integrale" delle espressioni artistiche.
La Scuola di Architettura di Roma ha festeggiato i suoi primi 100 anni nel 2020-2021 come prodotto del dibattito avviato alla fine del XIX secolo nell'ambito sulla creazione di una scuola per il 'costruire' fra il sapere 'artistico' e quello 'ingegneristico e tecnico'. Fin dalle origini la Scuola di Architettura annoverava fra i suoi docenti figure come Vincenzo Fasolo, Gustavo Giovannoni e poi Antonio Muñoz, Furio Fasolo, solo per citare alcuni rappresentati della prima generazione, e molti delle generazioni successive, come Guglielmo De Angelis d'Ossat, Renato Bonelli, Arnaldo Bruschi che, con altre significative figure di riferimento per i diversi ambiti disciplinari oggi compongono il DSDRA, recentemente arricchito, come si è detto, dalla presenza di ulteriori settori come quello dell'Urbanistica, della Tecnica delle Costruzioni e dell'Architettura d'interni e allestimento. Tale integrazione disciplinare caratterizza non solo l'approccio al patrimonio storico ma anche la formazione di un architetto capace di padroneggiare creativamente il progetto sostanziando la creatività con una solida conoscenza dell'Architettura in tutti i suoi aspetti (storici, metrici, funzionali, stilistici, strutturali e altro).
Il DSDRA è stato selezionato tra i Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027. Il risultato è stato certamente indotto dall'assetto consolidato negli anni passati e in special modo nel triennio precedente (2020-2022), fase nella quale il Dipartimento SDRA si è visto confermare in una posizione elevata nelle valutazioni VQR 2015-2019, accresciuta ulteriormente nella recente VQR 2020-2024. La storia dell'architettura, il restauro architettonico, la rappresentazione, il rilievo e il disegno architettonico, le discipline urbanistiche e tecniche, l'architettura d'interni e allestimento tradotti in attività di studio analitico e progettuali per l'architettura e in particolare per il patrimonio culturale architettonico rappresentano concretamente i campi di sviluppo delle ricerche, della formazione, dell'attività di terza missione proprie del DSDRA a livello nazionale e internazionale.
In questo contesto il DSDRA ha raggiunto una dimensione tale per numero di ricercatori e soprattutto di esperienze che lo accredita attualmente come 'polo di eccellenza' nazionale e internazionale nel patrimonio costruito e, più specificatamente, nel settore dei Beni Culturali, il cui ambito di studio e di ricerca rappresenta, certamente, il suo punto di forza più solido e accreditato.
Accanto a questa specificità, inoltre, il Dipartimento dimostra un'ulteriore caratteristica pressoché unica nel panorama italiano e distintiva anche tra i dipartimenti dell'Area 08: quella di possedere al suo interno tutte le risorse necessarie per affrontare le fasi del complesso *iter* che qualsiasi intervento sul patrimonio costruito implica, specie se a carattere monumentale. Dalla conoscenza dei manufatti, dei contesti urbani, rurali e territoriali

(storica, metrica, geometrica, morfologica, costruttiva, materiale, stratigrafica e altro), alla loro interpretazione critica, al progetto di conservazione, dalla prevenzione al restauro, e anche dalla rifunzionalizzazione al recupero nonché alla comunicazione a tutti i livelli, sia scientifica e sia divulgativa. Il DSDRA riflette, attraverso le discipline comprese nell'ampia struttura dipartimentale e nel suo Consiglio, costituito dal personale docente e amministrativo, archivistico e bibliotecario, il processo di sviluppo della conoscenza e dell'operatività analitica e critica nei confronti del patrimonio culturale e architettonico è il centro dell'interesse e delle attività svolte dal DSDRA con livelli di qualità riconosciuti in Italia e all'estero.
Il tenore della qualità è stato mantenuto alto nel corso del triennio 2023-2025, sia per la ricerca e sia per la didattica di primo e di secondo livello, innalzando in modo significativo la soglia di internazionalizzazione e della terza missione.
La tenuta della qualità generale si è confrontato, alle soglie del 2023, con una disponibilità di risorse sia finanziarie sia di personale docente e amministrativo determinata dal finanziamento previsto all'interno del Progetto di Eccellenza (2023-2027) e a quelli indotti dalla partecipazione a progetti finanziati PRIN 2022 (scaduto, con proroga, nell'aprile 2026) nell'ambito del PNRR 2023-2025 (in scadenza nel 2026) nonché di quelle ordinarie di Ateneo. Gli esiti, superate le conseguenze dell'emergenza sanitaria e dei processi e condizionamenti che ne sono derivati sia in termini di organizzazione interna e sia nel rapporto con le istituzioni, enti e privati nelle attività di cooperazione, sono oggi riconoscibili nei dati deducibili dall'organizzazione della ricerca e della disponibilità per la didattica di tutti i livelli, compresa quella per il Corso di Dottorato di Ricerca articolato in 4 *curricula* uno dei quali, in attuazione di una previsione compresa nel Progetto di eccellenza, in lingua inglese, finanziato con 2 borse di studio di 'eccellenza' per i cicli XXXIX (2023-2024), XL (2024-2025), XLI (2025-2026).
Fermo restando i finanziamenti ordinari, quelli su bandi competitivi da parte del MUR - PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR sono incrementati al numero di 7 Progetti, pari a cinque unità di più rispetto al Bando del 2017 che ne contava solo 2. Il graduale incremento con l'apporto di un certo numero di attività già annoverate fra il 2021 e il 2022 dei Conto terzi ha avuto un ulteriore innalzamento in termini di contratti nel 2023, con un aumento di 1 Contratto rispetto al numero di quelli del 2022; negli anni 2024 e 2025 il numero degli stessi Contratti è diminuito del 50%. L'impegno del DSDRA si è del resto applicato nell'ambito dei 3 progetti PNRR (2023-2026) che ha visto coinvolti numerosi docenti del Dipartimento, in qualità di coordinatori di Spoke, Principal Investigator e co-Principal investigator, che hanno permesso l'attivazione di bandi per figure dedicate alla ricerca di RTDA operativi fino al termine del finanziamento stesso.
A queste ricerche si aggiungono i finanziamenti relativi ai Bandi TNE PNRR CUIA e il progetto C.O.M. AFAM PNRR City Open Museum. L'ambito delle ricerche finanziate su bandi competitivi è composto da un prodotto composito e articolato in diverse attività di ricerca; dopo il periodo di blocco per emergenza sanitaria, le strutture dipartimentali, organizzate con periodi di *smart-working* e poi gradualmente in presenza, e i ricercatori hanno ripreso la loro attività con il sostegno di alcuni finanziamenti 'conto-terzi' nel corso del 2023-2025. In seguito, con il sostegno del PNRR e, per il DSDRA, anche con la congiunta favorevole selezione come Dipartimento di eccellenza, l'impegno si è articolato in diversi e proficui ambiti di ricerca.

Per ciò che concerne le risorse umane del DSDRA, se nel periodo 2010/2016 i docenti si erano ridotti da 72 a 57 (10 PO, 28 PA, 15 RU, 2 RTD-B, 2 RTD-A) con una diminuzione che doppia la media nazionale del l'Area 08 (quasi -25% a fronte di un -10% in media - fonte MIUR/CINECA), nel triennio 2020-2022 l'organico che, in assenza di nuovi ingressi, sarebbe diminuito di altre 6 unità, ha visto aumentare proporzionalmente, dopo una flessione, il

personale ricercatore e docente fino al 2022, quando si contavano 59 docenti, tenendo presente anche l'afferenza al DSDRA di due docenti ICAR09 e ICAR21 (13 PO, 35 PA, 4 RTDA, 4 RTDB, 1 RU), dei quali 9 a tempo determinato e 50 a tempo indeterminato. Tale tendenza è andata incrementandosi durante il triennio 2023-2025. I dati, al **31 dicembre 2025**, rappresentano un incremento delle risorse fra i docenti e ricercatori con un totale di **66 docenti** (14 PO, 39 PA, 1 RU, 6 RTT, 1 RTDAB, 5 RTDA) **12 dei quali a tempo determinato** e **54 a tempo indeterminato**.
Il personale TAB (amministrativo, bibliotecario e tecnici di laboratorio), dopo un significativo decremento nel triennio 2020-2022 (da 22 unità di personale nel 2020, a 20 nel 2021 a 15 nel 2022), seguito da un parziale incremento di 2 unità di personale (1 amministrativo e 1 bibliotecario) nel corso della seconda metà del 2022 che ha portato a 17 il numero del personale TAB al 2022 non ha ancora trovato l'opportuna compensazione per l'andata in pensione di 4 funzionari amministrativi nel corso del 2023. Il personale TAB, dal 2023, è inoltre, oltre alle funzioni ordinarie del DSDRA, impegnato nello svolgimento di attività amministrative e generali per l'attuazione del progetto di Eccellenza (2023-2027), per i processi legati ai numerosi progetti di ricerca, tra cui anche finanziati dall'Unione europea, e per la partecipazione di personale del DSDRA a progetti PNRR, con diversi livelli di coinvolgimento (1 Principal Investigator di Spoke 8, 1 P.I. di Work Package e 1 componente di Massa Critica e co-P.I.) nonché alle sopraggiunte ulteriori incombenze per il corso di dottorato di ricerca, ora equiparato nelle relative procedure, ai Corsi di Studio. A tal riguardo sarebbe necessario, data la complessità delle procedure e la quantità degli atti amministrativi da svolgere per il corso di dottorato, come per tutti i corsi di dottorato dell'Ateneo, di poter contare su un incremento di personale dedicato a queste specifiche mansioni. A questa preoccupante carenza di personale addetto alle varie e accresciute attività del DSDRA a partire dal 2023 e nei prossimi anni, si aggiungono ulteriori pensionamenti, fra i primi quello di 1 tecnico di laboratorio e della Direttrice responsabile della Biblioteca del DSDRA, nell'estate del 2026. Pertanto, alla luce di quanto sopraesposto si rappresenta la necessità che il Dipartimento sia assegnatario di adeguate unità di personale al fine di garantire la gestione dell'intera struttura che, ad oggi, conta **17 unità complessive** costituite, oltre alla Responsabile amministrativa, di **16 unità di personale amministrativo e tecnico-scientifico**.

<u>Il DSDRA oggi</u> (al 31 dicembre 2025)
L'attività di ricerca del DSDRA ha oggi più che mai un carattere multidisciplinare, attestato dalla presenza al suo interno di settori scientifici diversi in stretta connessione fra loro e attivi in particolare nello studio sul Patrimonio architettonico e urbano. Il DSDRA promuove la collaborazione con altri dipartimenti e settori disciplinari per lo svolgimento di specifici studi, attraverso la condivisione delle attività dei Laboratori, la documentazione delle biblioteche e degli archivi disegni e fotografici e degli strumenti tecnologici.
Nel processo di interazione dei diversi campi disciplinari il DSDRA offre un modello di riflessione e di metodo nella risoluzione del rapporto da istituirsi fra campi teorico-scientifici e artistici con risultati diversi nei diversi casi, caratterizzati da studi storico-critici, istanze conservative e di tutela elaborate secondo una metodologia chiara e consapevole del valore storico-estetico della testimonianza materiale di cultura e dell'edilizia esistente, qualificati nei diversi ambiti scientifici in stretta relazione fra di loro.
La ricerca del Dipartimento è orientata, in generale a contribuire all'arricchimento del patrimonio culturale nazionale attraverso la conoscenza approfondita dell'architettura, del paesaggio e del territorio. L'ampio ventaglio di ricerche, che affrontano le relazioni culturali, artistiche e architettoniche in cui l'Italia e Roma, costituiscono l'epicentro tra il bacino mediterraneo e l'Europa, concorre agli obiettivi di conoscenza e trasmissione dell'eredità culturale europea e internazionale.

Con l'avvio delle attività dell'Unità di Ricerca "Istituto di Studi Avanzati per il Patrimonio" (ISAP), creata in attuazione del Progetto di eccellenza 2023-2027, è stata inoltre intrapresa una collaborazione con l'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma (UNIR) per la promozione di attività congiunte internazionali per lo studio e per la valorizzazione del Patrimonio romano e di cultura e area romana. Per questo obiettivo ISAP, con il DSDRA, prenderà parte ai lavori del congresso organizzato in Roma in occasione dell'80° anniversario della costituzione dell'UNIR (*L'Unione internazionale in Roma. Un Patrimonio da raccontare e da condividere*, 28-30 maggio 2026).

Il principale punto di forza del DSDRA è costituito dalla compresenza, oltre che della quasi totalità dei docenti della Sapienza nei SSD CEAR 10/A (Disegno), CEAR 11/A (Storia dell'Architettura), CEAR 11/B (Restauro) e di un'attiva presenza degli SSD CEAR 07/A (Tecnica delle Costruzioni), CEAR 12/B (Urbanistica), CEAR 09/C (Architettura degli interni e allestimento) che sono in grado di collaborare integrando le loro competenze nell'ambito delle finalità descritte nel consolidamento di una scuola di solida tradizione scientifica e riconoscibile a livello nazionale e internazionale. DSDRA offre e favorisce la collaborazione fra discipline anche rappresentate in altri Dipartimenti che confluiscono nella Facoltà di Architettura e nella Sapienza, ricercandone anche la cooperazione nelle attività connesse con la didattica.

La 'ricerca di base' sulla quale si focalizzano le attività dei diversi settori disciplinari si incentra:

- sulla Storia dell'Architettura (dallo studio delle teorie e dei metodi storiografici a quello dei singoli edifici storici, delle città, dei centri minori e del paesaggio);
- sul Disegno e la Rappresentazione (dai metodi e dalla storia della rappresentazione alle più recenti tecniche di modellazione, visualizzazione e comunicazione mediante immagini, al rilievo dell'ambiente costruito e del territorio, alla grafica e al design);
- sul Restauro (dalle teorie e dai metodi di intervento conservativo alla progettazione di interventi di conservazione, prevenzione e restauro, dai consolidamenti delle superfici ai consolidamenti strutturali);

e dai settori disciplinari più recentemente afferenti:

- sulla Tecnica delle Costruzioni (dall'analisi dello stato di equilibrio e di dissesto delle strutture agli effetti per eventi sismici);
- sull'Urbanistica (dallo studio sulle trasformazioni degli insediamenti alle diverse forme di urbanizzazione delle città e di modifica del territorio e all'analisi delle forme dell'abitare contemporaneo e al progetto);
- sull'Architettura degli interni e allestimento (dalle opere di architettura degli interni agli interventi di allestimento d'interni).

La confluenza delle numerose competenze ora più numerose rispetto al triennio precedente e raccolte nel Dipartimento ha visto delinearsi, attraverso la collaborazione dei professori e dei ricercatori afferenti, la definizione di nuovi e più articolati obiettivi di ricerca teorica e applicata in tutti gli ambiti elencati[1].

Il riconoscimento più evidente del valore di quest'attività è venuto dalla possibilità, da parte dei componenti del DSDRA, di prendere parte, nel triennio 2023-2025, a progetti di ricerca rilevanti sia come leader che come partner, alcuni dei quali ancora in corso:

- Progetto ratificato maggio 2026 [ma 2025], Ente Parco archeologico Appia antica e Dipartimento di Ingegneria strutturale e geotecnica (DISG) di Sapienza per "Studio e valutazione preliminare di beni architettonici e museali del Parco Archeologico dell'Appia Antica, con particolare riferimento all'analisi delle criticità strutturali connesse alle vibrazioni

[1] Nel febbraio 2026 si è aggiunta una nuova afferenza da parte di una PA del SSD CEAR08/A (Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura).

di origine antropica, nonché attività di registrazione e analisi di vibrazioni ambientali, rilievi e analisi strutturali";
- Progetto ratificato maggio 2026 [ma 2025], Governatorato Stato Città del Vaticano – Direzione dei musei e dei Beni culturali e Dipartimento di Ingegneria strutturale e geotecnica (DISG) di Sapienza per "Studio degli effetti delle vibrazioni, di origine antropica e non, sulle opere d'arte presenti nei Musei Vaticani, nonché l'elaborazione di misure atte a contrastarne il danneggiamento";
- Progetto *DIEM - Developing Inclusive Education in the Mediterranean.* La proposta progettuale, nel quadro della prima call del Programma Interreg NEXT MED (avvio dal 2 ottobre 2025): volto a sviluppare forme di accesso inclusivo a opportunità di istruzione, formazione continua e miglioramento delle competenze, temi questi che accomunano, seppur con differenze locali, molte regioni e comunità su entrambe le sponde del Mediterraneo. Partendo da questa consapevolezza, DIEM concentrerà le proprie attività sul Patrimonio Culturale, considerato non solo un settore chiave per il Mediterraneo, ma anche un ambito in grado di attivare processi di sviluppo sostenibili e duraturi.
- Progetto 2025 MIC - Musei Nazionali di Perugia – Direzione regionale Musei nazionali Umbria: "Studio e il restauro del contemporaneo con particolare attenzione ai beni culturali contenenti amianto";
- Progetto 2024 MIC - Musei Nazionali di Perugia – Direzione regionale Musei nazionali Umbria: "Studio storico critico e analisi dello stato di conservazione in vista del restauro riuso e valorizzazione della Villa del Colle del Cardinale";
- Progetto 2025 Associação Jauense De Ambiente e Cultura con sede in San Paolo (Brasile): progetto finalizzato a promuovere la cooperazione tecnica tra le due istituzioni;
- Progetto 2025 École d'Architecture dell'Università di Laval (Città di Quebec) (Canada): progetto per favorire la cooperazione scientifica ed educativa tra le due istituzioni;
- Collaborazione 2025-2026 Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo - Dipartimento di Scienze storiche e Beni Culturali dell'Università di Siena: "Ricerca archeologica e storica architettonica della Villa Romana di Settefinestre Orbetello";
- Progetto 2025-2026 Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali: "Attività di rilievo, studio e ricerca sul complesso archeologico di San Paolo alla Regola nel suo contesto del Campo Marzio sud-occidentale";
- Progetto 2025 Dipartimento di Tutela Ambientale -Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde del Comune di Roma – Unità Organizzativa Ville Storiche: "Conoscenza e lo studio analitico del patrimonio architettonico e vegetazionale";
- Progetto 2022-2025_MIRA_DTC_LAZIO su "Sviluppo sperimentale per l'elaborazione di un sistema di mixed reality museale";
- Progetto 2022-2023 Programma Ever - Lazio Innova "n. 36776 "Estratti da legni antichi di foreste Vetuste per un uso innovativo nel Restauro dei beni culturali" con Università della Tuscia;
- Progetto 2022-2025 Parco archeologico di Ostia antica "Rilievo e documentazione dei manufatti archeologico conservati nelle aree di competenza del Parco archeologico di Ostia antica ";
-Progetto 2022-2025, Comune di Andria su "Ricerche nell'ambito della promozione e valorizzazione culturale nell'area del comune di Andria";
- Progetto 2022-2025, Dipartimento di Architettura di Roma TRE su "Il ruolo della cultura visuale e digitale nella trasformazione della società";
- Progetto 2022-2024, Marina Militare UPICOM su "Ricerche nel settore della Storia militare e della valorizzazione dei beni cultuali della Forza armata";

- Progetto 2022-2024, Direzione regionale Musei dell'Umbria, su "Ricerche sul Complesso monumentale di San Domenico di Perugia sede del museo archeologico nazionale dell'Umbria"
- Progetto di Ricerca 2022-2025 Rep. 37/2022 "Dalla ricerca storica alla realtà virtuale: strumenti innovativi per lo studio e la ricostruzione del patrimonio architettonico scomparso dell'Ordine dei Chierici Regolari Teatini in Roma";
- Progetto 2022-2025, Sovrintendenza Capitolina ai Beni culturali su "Tutela e conservazione dei Beni culturali".

La tendenza attuale delle forme di collaborazione e di organizzazione di progetti di ricerca finanziati da enti nazionali e internazionali è in sensibile crescita.
Per quanto riguarda poi, in particolare l'ambito disciplinare del Disegno per l'architettura e il design con le aree della Geometria Descrittiva e del Rilievo architettonico e urbano (CEAR 10/A), questo ha dovuto necessariamente confrontarsi con le profonde trasformazioni introdotte dall'avvento delle tecnologie informatiche, ma ha potuto continuare a fare riferimento alla tradizione storica interrogando le sue diverse forme, i linguaggi, le tecniche e le finalità. Questo equilibrio tra tradizione e innovazione si può ritrovare nei 5 campi d'indagine fino ad oggi intrapresi, che possono essere schematicamente così individuati: il disegno come strumento di analisi, come strumento di prefigurazione del progetto, come linguaggio, il disegno e l'immagine, i nuovi strumenti digitali di graficizzazione.
L'ambito disciplinare della Storia dell'Architettura (CEAR 11/A) svolge ricerche sulla storia delle attività edilizie e di altre attinenti alla formazione e trasformazione dell'ambiente (giardini, parchi, paesaggio, città, territorio), in rapporto al quadro politico, economico, sociale, culturale delle varie epoche; gli argomenti storici concernenti aspetti specifici di tali attività, dalla rappresentazione dello spazio architettonico alle tecniche edilizie; la storia del pensiero e delle teorie sull'architettura; lo studio critico dell'opera architettonica, esaminata nel suo contesto con riferimento alle cause, ai programmi ed all'uso, nelle sue modalità linguistiche e tecniche, nella sua realtà costruita, nei suoi significati coprendo l'arco temporale che va dall'antichità greca e romana agli ultimi esiti della contemporaneità ed estendendosi geograficamente dall'Italia all'Europa, alle Americhe, all'Asia minore e all'Africa settentrionale. In questo contesto, attento sia alla ricerca di base che a quella applicata, si sviluppano tanto le ricerche individuali quanto quelle svolte collettivamente da gruppi a numerosità variabile di docenti del Dipartimento, riuniti su tematiche disciplinari e interdisciplinari, spesso con l'apporto di dottorandi e specializzandi o con la collaborazione di colleghi appartenenti ad altre Istituzioni accademiche e di ricerca, nazionali e internazionali.
In stretta condivisione di metodi e ricerche con la Storia dell'Architettura e del Disegno, l'ambito disciplinare del Restauro (CEAR 11/B) svolge ricerche di base e applicate sul patrimonio architettonico e sul paesaggio e il territorio, in ambiti tematici omogenei che si riassumono qui di seguito: caratterizzazione storico-costruttiva del patrimonio esistente; analisi architettonica, costruttiva e stratigrafica di strutture di archeologiche; analisi architettonica, costruttiva e stratigrafica finalizzata alla comprensione delle fasi di realizzazione e di trasformazione di singole architetture e di complessi monumentali archeologici e di epoca medievale e moderna; analisi architettonica, costruttiva e stratigrafica finalizzata alla comprensione delle specifiche modalità di intervento per il restauro; studio di tessuti storici urbani pluristratificati; studio di aspetti teoretici della conservazione e del restauro.
In progressivo coordinamento con le linee di ricerca del dipartimento sono i contributi dei settori della Tecnica delle costruzioni (CEAR 07/A), dell'Urbanistica (CEAR 12/B) dell'Architettura d'Interni (CEAR 09/C), in particolare per ciò che riguarda lo stato di equilibrio e le sollecitazioni per effetto del sisma delle strutture degli edifici, la lettura dei

tessuti urbani e della loro costituzione e processualità, l'architettura d'interni e, di recente, dal gennaio 2026, con l'apporto anche della tecnologia dell'architettura. A tal proposito sono state avviate iniziative e ricerche inerenti il Patrimonio culturale presente all'interno dell'Ente Parco archeologico dell'Appia antica, col Dipartimento di Ingegneria strutturale e geotecnica e la Direzione Musei Beni culturali della Città del Vaticano e per convegni su temi legati alla città e all'urbanistica al cospetto delle problematiche contemporanee dei centri storici (ad esempio la cosiddetta gentrificazione, l'abbandono e altro).

La qualificazione del DSDRA si può misurare anche in relazione con i temi e i monumenti che sono stati oggetto di studio nel recente passato: si citano a titolo d'esempio alcuni dei temi di ricerche sviluppate nel triennio 2023-2025: metodologia d'analisi del tessuto urbano storico di centri abitati nel Lazio e in altre aree regionali; patrimonio monastico benedettino cistercense nel centro Italia; metodologia di studio del patrimonio; patrimonio industriale in Itala e all'estero; documentazione, conoscenza e analisi di settori urbani di Roma antica (Campo Marzio, area di S. Maria de' Calderari), il reimpiego nel medioevo e in età moderna a Roma, rinascimento a Roma e Firenze in alcuni monumenti come il casino mediceo di San Marco a Firenze; il restauro degli edifici moderni; il paesaggio culturale e la sua tutela e conservazione. Il DSDRA continua inoltre ad essere impegnato, come negli anni precedenti, nelle attività sviluppatesi a seguito dei terremoti di L'Aquila e, più recentemente, di Amatrice e di Accumoli.
Accanto a questi filoni principali non si può tuttavia tralasciare un ambito di ricerca, forse ancora per il momento più circoscritto, legato al Design, che tuttavia ha un rilevante impatto in particolare sulle attività di terza missione in termini di trasferimento di know-how verso il sistema produttivo specialmente romano e del Lazio.
Il DSDRA ha posto inoltre da tempo un'attenzione particolare verso l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di docenti afferenti in gruppi di ricerca interdisciplinari, a sostenere la partecipazione a convegni ove sottoporre i risultati delle ricerche a una più ampia comunità scientifica, a collaborare con università e istituzioni di ricerca straniere (nei limiti delle risorse economiche disponibili) e intende continuare a perseguire tale obiettivo negli anni che seguiranno.

La prima e più importante ricaduta delle esperienze di ricerca del dipartimento è nel settore della programmazione della didattica. Come nel triennio precedente, il DSDRA sostiene i corsi di base nei Corsi di laurea a ciclo unico, di laurea triennale e magistrale nella Facoltà di Architettura (di cui uno interamente in inglese – "Architecture (Conservation)"), nel Corso di Laurea interateneo Tuscia Sapienza in "Pianificazione e progettazione del paesaggio e dall'ambiente", per 20 CFU, nella Facoltà di Ingegneria, per 99 CFU, nella Facoltà di Lettere e Filosofia, per 36 CFU e, tra i corsi di terzo livello, nel Dottorato in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura (nell'anno accademico 2023-2024, 10 con borsa, 2 internazionali e 3 senza borsa; nell'anno accademico 2024-2025, 9 con borsa, 2 con borsa internazionale e 3 posti senza borsa) di Ateneo e finanziate con fondi del Progetto di eccellenza (quarto *curriculum* del corso di dottorato internazionale, in lingua inglese). È inoltre scientificamente e culturalmente legato alla Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio il cui corpo docente è composto in parte da docenti del DSDRA.
Il DSDRA è dunque attivo, con i suoi docenti e ricercatori, nei diversi livelli della formazione universitaria, garantendo sia un insegnamento costantemente aggiornato allo stato dell'arte e a tutti i livelli, sia un percorso sequenziale di crescente specializzazione nei diversi ambiti settoriali, soprattutto in quello volto al Patrimonio culturale e più in generale al costruito storico, architettonico e urbano, e al paesaggio e al territorio. Fra gli obiettivi che si pongono per il prossimo triennio è prevista l'incentivazione della collaborazione per il sostegno alla

didattica nei Corsi di Laurea afferenti al DSDRA attraverso riunioni e confronti diretti iterati almeno 2 volte nell'anno accademico.

L'obiettivo della collaborazione interdisciplinare fra i SSD del Dipartimento è stato comprovato dalle valutazioni della VQR 2015-2019, che, a seguito dell'esame della produzione scientifica dei tre settori scientifico disciplinari che facevano parte del DSDRA in quel periodo di tempo, ha confermato la qualità crescente della produzione del Dipartimento a livello nazionale e ai primi posti fra i Dipartimenti dei grandi Atenei nell'Area 08, grazie alla buona e paragonabile valutazione di tutti e tre i SSD (voto medio 0,63), che sono al di sopra delle medie di Area CUN 08a[2]. Come già detto, tale tendenza è stata confermata e notevolmente migliorata nei recenti dati relativi alla VQR 2020-2024, con un incremento del voto medio (0,77) e valori di R1 e R2 superiori alla media nazionale[3].
Inoltre, sebbene tutti i SSD del DSDRA appartengano a settori non bibliometrici, anche dal punto di vista meramente quantitativo il dipartimento presenta numeri eccellenti poiché i professori e ricercatori superano in media le soglie richieste per la presentazione per l'ASN.

Il valore della produzione scientifica del DSDRA viene confermata anche dal fatto che il DSDRA pubblica 3 riviste di Classe A che rispecchiano l'articolazione e la multidisciplinarità del dipartimento:
- "Disegnare Idee e Immagini/Drawing, Ideas Images" (bilingue, indicizzata Scopus), dal 2025 anche *on line*;
- "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'architettura";
- "Materiali e Strutture".

L'insieme di queste riviste costituisce un importante strumento di potenziamento per la divulgazione dei risultati della ricerca interna e per l'apertura alla collaborazione con realtà esterne al dipartimento. Anche questo aspetto costituisce un 'punto di forza' del DSDRA che si considera fondamentale per la diffusione degli studi e delle attività di ricerca svolte dal dipartimento attraverso la pubblicazione periodica e la loro digitalizzazione e messa in rete disponibile alla lettura open access.

L'avanzamento della conoscenza acquisito negli ultimi tre anni ha avuto un importante incentivo nel corso dello svolgimento di attività nell'ambito della "Terza Missione", comprendendo al suo interno le iniziative e i lavori che la Start-up di Sapienza Università di Roma "Janus", nata nel gennaio del 2021, ha continuato a produrre nel triennio in esame. Come già indicato nel precedente PDS 2020-2022, permane ancora oggi l'obiettivo culturale della start-up volto alla creazione di un modello di divulgazione scientifica della conoscenza a diversi livelli di apprendimento e capace di stimolare la partecipazione e il coinvolgimento nei confronti del patrimonio culturale, così da associare la conoscenza alla cura dei beni culturali. Il gruppo di lavoro di Janus, costituito da docenti, dottorandi e specializzandi del DSDRA e svolge attività nel campo della modellazione, della catalogazione, della gestione di beni del patrimonio architettonico storico, esegue rilievi e restituzioni grafiche e documentazione per le aree terremotate di Accumoli e di Amatrice, per il Parco archeologico del Colosseo (2023), per la Stazione di Aqui Terme per il Gruppo Ferrovie dello Stato (2024), per l'Ordine dei Chierici Regolari Teatini nel quinto centenario della fondazione dell'Ordine (2024) e per il complesso monumentale di Bressanone per la Libera Università di Bolzano (2024), per il Parco archeologico di Selinunte (2025), per il Palazzo Brancaccio in Roma (2025), per i progetti THERA (Università di Roma Tor Vergata, 2025) e VILLAE (PE5 – CHANGES/SPOKE 8, Progetto a cascata).

[2] fonte: https://www.anvur.it/it/ricerca/qualita-della-ricerca/rapporti-di-valutazione/vqr-2015-2019.
[3] Rapporti finali 2024 e 2026 (fonte: https://www.anvur.it/it/ricerca/qualita-della-ricerca/rapporti-di-valutazione/vqr-2020-2024)

L'operato del DSDRA per il progetto di Terza Missione, finanziato dal Bando di Ateneo per iniziative di Terza Missione 2022-2023 su *I giardini di Adone al Quarticciolo* in Roma, ha proseguito le sue attività concludendosi con l'organizzazione di mostre, di pubblicazioni, seminari pubblici per la cittadinanza e gli studiosi, con il coinvolgimento di specialisti e ricercatori esperti anche di altri atenei oltre a quelli di Sapienza e riuniti in un lavoro interdisciplinare che ha visto impegnati anche laureandi, dottorandi e specializzandi della Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio (2023_ "Quarticciolo. Storia di una borgata", tavola rotonda,10 giugno 2023 con Maria Letizia Accorsi, Pietro Vicari referente Comitato di Quartiere Quarticciolo; 2025-2026 _Bando **TM 2024** "Sviluppo locale a Quarticciolo: interventi di sviluppo del Polo Civico attraverso la valorizzazione di competenze e risorse del territorio" (Carlo Cellamare - Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale; Componenti strutturati in collaborazione: Maria Letizia Accorsi, Emanuela Chiavoni, Carmen Vincenza Manfredi – Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura).
Altro progetto di Terza missione è stato avviato nel 2024-2026 (2024-2026_Bando **TM 2023** "SFU – Scenario Futuro Urbano – Esplorazioni e Immaginari del Patrimonio Costruito" (Elena Ippoliti).
Sono state inoltre svolte attività di Terza missione per il progetto del 2024_Bando **ATM 2023** "SaS – Sapienza a Scuola: Laboratorio di anamorfosi tra arte e scienza" (Sofia Menconero).

Il perpetuarsi dell'attenzione rivolta dal DSDRA all'attività di Terza Missione testimonia la considerazione strategica che ha assunto una sempre maggiore rilevanza nella programmazione dipartimentale, come hanno testimoniato sia il passato Forum "Declinare Roma" (7 e 8 giugno 2018), organizzato con l'intento di promuovere un dibattito su Roma nel solco di quella cultura e sensibilità architettonica che sin dalla fine del XIX secolo, e sia le successive edizioni del Forum del 2023, 2024 e 2025. Anche in queste ultime occasioni si è ribadito il confronto su temi riguardanti Roma e lo sviluppo culturale e sociale, permetterà di offrire un contributo alla città costituito da analisi, proposte e installazioni proprie della produzione scientifica del DSDRA e riferibile all'ambito delle attività anche di Terza Missione.

Il DSDRA ha svolto costantemente attività di internazionalizzazione confermando l'andamento del precedente triennio in relazione con la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione.
La mobilità ha registrato una prevalenza dei ricercatori 'in entrata', secondo il percorso del progetto Erasmus e Erasmus+ e di Visiting professor, segno dell'attrattività del DSDRA nei confronti di studiosi internazionali (soprattutto dalla Spagna, dalla Romania, dalla Turchia, dal Belgio e dal Regno Unito, dalla Repubblica Ceca, dall'Estonia, dalla Lettonia, dalla Grecia, dall'Olanda, nonché dalla Tunisia, dall'Egitto e dal Brasile).
In crescita appare il numero degli Accordi internazionali di collaborazione scientifica attivi al 31 dicembre 2025, in particolare con studiosi provenienti dalla Spagna, dall'Egitto e dall'Argentina.
Sussistono anche pubblicazioni in co-titolatità con enti e istituti stranieri e gli studiosi del DSDRA hanno partecipato a convegni e congressi internazionali nel triennio 2023-2025 e alla formazione di terzo livello, come nel caso delle Scuole di dottorato e di co-tutele. L'andamento nel triennio conferma quello del precedente: fra 2023 e 2025 sono attivi Dottorandi in co-tutela con Atenei europei e internazionali (Francia, Brasile) Dottorandi internazionali con co-tutela in Italia, presso il Dottorato del DSDRA (Cartagena – Tunisia) e iscritti con borse 'internazionali' stanziate dall'ateneo Sapienza a partire dal 2020 (Spagna, Argentina, Libano).

A questo ormai stabile afflusso contribuisce con certezza anche la formazione di secondo livello nel corso di Laurea Magistrale in inglese - Architecture (Conservation), afferente al DSDRA, che, dopo un decennio dalla sua istituzione, conferma ancora la forte attrattività degli anni passati tanto da superare l'offerta di posti disponibili in questo ultimo triennio.

Riguardo infine agli spazi condivisi e alle infrastrutture, il DSDRA sviluppa le diverse attività di ricerca, di formazione, di terza missione grazie anche al supporto di una ricca Biblioteca specializzata e di un Sistema Integrato di Laboratori (SIL): il Laboratorio di *Architettura Storica e Restauro - Laboratorio Materiali (AStRe-LabMat*), dalla fine del 2025 oggetto di lavori di ristrutturazione e innovazione con l'obiettivo di migliorare e ampliare l'offerta delle attività e delle indagini da svolgere; il Laboratorio di Innovazione per il Rilevamento, la Rappresentazione e l'Analisi dell'Architettura (LIRALab), il Laboratorio di Studi Visuali (VisuaLab); il Laboratorio di Disegno dell'Ambiente e dell'Architettura (LDA).

1.2 Offerta formativa

Il DSDRA sostiene insegnamenti fondamentali e opzionali nei Corsi di laurea a ciclo unico, di laurea triennale e magistrale nella Facoltà di Architettura (di cui uno in lingua inglese – "Architecture (Conservation)"), nel Corso di Laurea interateneo Tuscia Sapienza in "Pianificazione e progettazione del paesaggio e dall'ambiente", per 20 CFU, nella Facoltà di Ingegneria, per 99 CFU, nella Facoltà di Lettere e Filosofia, per 36 CFU e, tra i corsi di terzo livello, nel Dottorato in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura (nell'anno accademico 2023-2024, 10 con borsa, 2 internazionali e 3 senza borsa; nell'anno accademico 2024-2025, 9 con borsa, 2 con borsa internazionale e 3 posti senza borsa) con borse di Ateneo e finanziate con fondi del Progetto di eccellenza (quarto *curriculum* del corso di dottorato internazionale, in lingua inglese). È inoltre scientificamente e culturalmente legato alla Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio il cui corpo docente è composto in parte da docenti del DSDRA.

Nel quadro dell'articolazione tra dipartimenti e facoltà definita dallo Statuto di Ateneo, il DSDRA è Dipartimento di riferimento per il Corso di laurea in Scienze dell'Architettura (L17) e per i Corsi di laurea magistrale Architettura (Restauro) e Architecture (Conservation) (LM4).
È inoltre Dipartimento associato per tutti gli altri Corsi di studio ricompresi nella Facoltà di Architettura sostenendo in prevalenza gli insegnamenti di base e caratterizzanti nei Corsi di laurea a ciclo unico in "Architettura", laurea triennale in "Scienze dell'Architettura" e magistrale in "Architettura (Restauro)" e "Architecture (Conservation)".

Offerta Formativa a.a. 2025/2026 – Corsi Attivi		Iscritti totali		
Tipologia di corsi	Denominazione	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025	a.a. 2025/2026
CdL	Scienze dell'Architettura	397	412	434
CdLM	Architettura (Restauro) – Architecture (Conservation)	170	163	164
Dottorati di Ricerca	Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura	47	48	44
Master	Comunicazione dei Beni Culturali	8	-	-

Master	Heritage Builging Information Modeling (Hbim)	12	8	7
Corsi di Formazione/Workshop	3D Cultural Heritage Analysis and documentation through virtual worlds, Cairo (Marzo 2023)	40		
	International Seminar on panoramic photography and real-time visualization (marzo 2024)[4]		20	
	PANORAMI URBANI Dal disegno dal vero alle immagini panoramiche a Villa Gordiani (settembre 2025)[5]			14
	DISEGNARE E RESTAURARE I GIARDINI STORICI Villa Mirafiori e le ville dell'Ottocento a Roma (settembre 2025)[6]			10
	3D Cultural Heritage Analysis and documentation through virtual worlds, Roma (Settembre 2025)			30

Nuove Proposte di Corsi		**a.a. 2025-2026**
Tipologia di corsi		
Corsi di Formazione/Workshop	Roma in gioco (febbraio 2026)[7]	27

In totale gli attuali 66 docenti del DSDRA erogano complessivamente 8777 ore per 778 CFU.
Questo impegno, tuttavia, non è al momento sufficiente a soddisfare l'intera domanda a carico del DSDRA: sono infatti oggetto di Bandi o Convenzioni 99 CFU per un totale di 1100 ore di docenza, in particolare di 49 CFU per il SSD CEAR10/A per 517 ore di docenza, di 18 CFU per 210 ore di docenza per il SSD CEAR11/A e 32 CFU per un totale di 373 ore di docenza per il SSD CEAR11/B.

[4] https://dsdra.web.uniroma1.it/it/international-seminar-panoramic-photography-and-real-time-visualization
[5] https://dsdra.web.uniroma1.it/it/bando-la-selezione-di-ndeg-25-partecipanti-al-workshop-panorami-urbani-dal-disegno-dal-vero-alle-0
[6] https://dsdra.web.uniroma1.it/it/bando-la-selezione-di-n-25-partecipanti-al-workshop-disegnare-e-restaurare-i-giardini-storici
[7] https://dsdra.web.uniroma1.it/it/workshop-roma-gioco-dal-25-febbraio-al-28-febbraio-2026

Fra le attività del DSDRA si contano anche il Master di II livello in HBIM e il Corso di Dottorato in Storia, Disegno e Restauro dell'architettura (9+2 borse di eccellenza per il XLI ciclo del curriculum in inglese). Infine va sottolineato lo storico legame strutturale con la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio a cui molti docenti del DSDRA forniscono stabilmente il loro contributo[8].

Il quadro generale degli impegni didattici dei docenti dei diversi SSD del Dipartimento (CEAR07/A, CEAR09/C, CEAR10/A, CEAR11/A, CEAR11/B, CEAR12/B) riferiti all'anno accademico 2025-2026 può essere riassunto dalla seguente tabella:

DSDRA – Anno Accademico 2025/2026					
	NUM.	CFU EROGATI	ORE EROGATE	MEDIA CFU/DOCENTE	MEDIA ORE/DOCENTE
CEAR07/A					
ORDINARI	1	24	270	24	270
ASSOCIATI					
RICERCATORI (RU)					
RTT					
RTDB					
RTDA					
TOTALE EROGATA	**1**	**24**	**270**	**24**	**270**
CEAR09/C					
ORDINARI					
ASSOCIATI	1	16	200	16	200
RICERCATORI (RU)					
RTT					
RTDB					
RTDA					
TOTALE EROGATA	**1**	**16**	**200**	**16**	**200**
CEAR10/A					
ORDINARI	5	77	892	15,4	178,4
ASSOCIATI	16	179	2115	11,18	132,19
RICERCATORI (RU)	1	16	180	16	180
RTT	1	15	165	15	165
RTDB					
RTDA	3	23	230	7,7	76,7
TOTALE EROGATA	**26**	**310**	**3582**	**11,92**	**137,76**
CEAR11/A					
ORDINARI	4	42	563	10, 5	140,75
ASSOCIATI	9	105	1259	11,7	139,9
RICERCATORI (RU)					
RTT	3	27	338	9	112,7
RTDB	1	8	100	8	100

[8] L'offerta formativa del DSDRA è consultabile sulla pagina web del Dipartimento al link: https://dsdra.web.uniroma1.it/it/corsi-di-laurea e https://dsdra.web.uniroma1.it/it/master-0 e https://dsdra.web.uniroma1.it/it/dottorato-di-ricerca; nel medesimo sito si richiama il link della Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio di Sapienza: https://www.uniroma1.it/it/offerta-formativa/scuola-di-specializzazione/2021/beni-architettonici-e-del-paesaggio .

RTDA					
TOTALE EROGATA	**17**	**182**	**2260**	**10,7**	**132,94**
CEAR11/B					
ORDINARI	4	43	527	10,75	131,75
ASSOCIATI	11	144	1485	13,09	135
RICERCATORI (RU)					
RTT	2	21	248	10,5	124
RTDB					
RTDA	2	6	75	6,0	75,0
TOTALE EROGATA	**19**	**214**	**2335**	**11,26**	**122,89**
CEAR12/B					
ORDINARI					
ASSOCIATI	2	32	400	16	200
RICERCATORI (RU)					
RTT					
RTDB					
RTDA					
TOTALE EROGATA	**2**	**32**	**400**	**16**	**200**

All'impegno didattico riferito ai corsi erogati va inoltre aggiunto quello relativo alla docenza all'interno del Dottorato, presso la Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio di Sapienza di Roma e, occasionalmente, nei workshop internazionali che si svolgono presso la Facoltà.
I Corsi di laurea ai quali il DSDRA concorre sono stati ampliati rispetto al triennio precedente e sono i seguenti:

Faoltà di Architettura
- LM-4CU Architettura CU
- L-17 Scienze dell'Architettura
- LM-4 Architettura (Restauro) / Architecture (Conservation) (in inglese)
- LM-4 Architettura - Rigenerazione urbana
- LM-4 Architettura. Interni e allestimenti
- L-4 Design (I anno)
- L-4 Disegno Industriale (dal II anno)
- LM-12 Design, Comunicazione Visiva e Multimediale
- LM-12 Product Design
- L-23 Gestione del Processo Edilizio

Facoltà di Ingegneria
- LM-4CU Ingegneria edile architettura
- L-23 Sustainable building engineering (sede di Rieti)
- LM-24 Ingegneria per l'ambiente e l'edilizia sostenibile (sede di Rieti)
- L-7 Ingegneria Civile
- L-7/L-9 in Ingegneria Civile e industriale (sede di Latina)

Facoltà di Lettere e Filosofia
- L-3 Scienze della moda e del costume
- LM-65 in Fashion studies
- LM-89 in Storia dell'Arte

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

- L-43 in Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali
- LM-11 in Scienze e Tecnologie per la Conservazione dei Beni Culturali

Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale

- LM-23 Ingegneria civile
- LM-4 Ingegneria edile-architettura

Interfacoltà Architettura e Ingegneria

- LM Gestione del progetto e della costruzione dei sistemi edilizi

Interateneo Tuscia e Sapienza

- **L-21 - Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale**
- LM Architettura del Paesaggio

Facoltà di Sociologia

- L-40 Scienze sociologiche ed economiche

1.3 Attività di Ricerca

La ricerca di base costituisce un ambito strategico centrale dell'attività del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura che, riferendosi ai tradizionali campi di interesse dei diversi settori scientifici disciplinari afferenti, si articola nei seguenti assi fondamentali integrati più recentemente dai contributi dell'Architettura d'interni e allestimento, dell'Urbanistica e della Tecnica delle Costruzioni:

• Storia dell'Architettura (dallo studio delle teorie e dei metodi storiografici a quello dei singoli edifici storici, delle città e dei centri 'minori' o 'diffusi', del paesaggio);

• Disegno e Rappresentazione (dai metodi e dalla storia della rappresentazione alle più recenti tecniche di modellazione, visualizzazione e comunicazione medinate immagini, al rilievo dell'ambiente costruito e del territorio, alla grafica e al design);

• Restauro (dalle teorie e dalle metodologie operative, alla progettazione di interventi di conservazione, restauro e adattamento compatibile delle preesistenze; dalla valutazione del degrado e dei dissesti alla definizione dei presidi tecnici su materiali e strutture).

Accanto alla ricerca di base, proseguendo una linea tradizionale consolidata negli anni, hanno avuto un crescente sviluppo, specie in questi ultimi anni, le ricerche di carattere multidisciplinare, che spesso percorrono trasversalmente le sfere di attività delle componenti del Dipartimento, ma che si giovano anche di apporti disciplinari esterni, consentendo la costruzione di più ampie relazioni scientifiche sia sul piano nazionale che internazionale.

Le ricerche interdisciplinari svolte all'interno del Dipartimento hanno dato prova delle opportunità offerte dalla interazione dei settori disciplinari che vi afferiscono, confermando la percorribilità di ampi spazi di collaborazione, soprattutto nell'ambito delle tematiche relative alla conoscenza, alla conservazione, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio costruito. Ed è principalmente attorno alle tematiche afferenti alla sfera del patrimonio che il Dipartimento, grazie alle efficaci sinergie tra settori disciplinari, alle dotazioni strumentali di cui dispone e alle competenze cui può attingere, ha potuto progressivamente costruire in questi anni un forte connotato culturale, acquisendo un

sempre più riconoscibile profilo scientifico specialistico a livello nazionale e anche internazionale.
Tale aspetto della ricerca del DSDRA ha avuto il riconoscimento ANVUR attraverso la definizione **dell'Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale** (ISPD) al valore di **97,5** in occasione, peraltro, dell'elaborazione dell' *"Elenco dei progetti dei dipartimenti ammessi a finanziamento per Dipartimenti di Eccellenza 2023 – 2027 – Allegato Nota ANVUR"*.
In netto incremento sono i risultati delle valutazioni della VQR 2015-2019 (VQR3) (e ancora in crescita a fronte delle più recenti valutazioni VQR 2020-2024, di recente pubblicazione e comunque relative ai prodotti della ricerca del periodo in esame nel presente Piano strategico).
La valutazione VQR 2015-2019, a seguito dell'esame della produzione scientifica dei tre settori scientifico disciplinari che facevano parte del DSDRA in quel periodo di tempo, testimonia la qualità crescente della produzione del Dipartimento a livello nazionale, confermando una posizione ai primissimi posti fra i Dipartimenti dei grandi Atenei nell'Area 08a grazie alla buona e paragonabile valutazione di tutti e tre i SSD (voto medio 0,63 ad oggi superato fino al valore di 0,77), con valori al di sopra delle medie di Area 08a[9].

CONFRONTO DI MASSIMA TRA LE VALUTAZIONI CONSEGUITE DAL DSDRA NELLA VQR2 e NELLA VQR3 (come riportati nel precedente Piano Strategico Triennale 2018-2020) e, un primo sommario riferimento ad alcuni dati generali desunti dal Rapporto della valutazione VQR 2020-2024 pubblicato alla fine di maggio 2026.

- Risultati VQR 2011-2014 e Risultati VQR 2015-2019

Dati globali VQR DSDRA confronto VQR 2011-2014 – VQR 2015-2019			
	VQR 2011- 2014	VQR 2015-2019	
N. prodotti complessivi attesi	118	162	
N. prodotti complessivi presentati	116		
Voto medio	0,53	0,64	
Parametro R Parametro R1_2 (profilo a+b)	1,07	1,06	
Posizione in graduatoria (grandi Atenei=quartile 4) *Posizione in graduatoria nella graduatoria di area (quartile 4)*	1	10 (nel quartile 4)	

[9] fonte: https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2015-2019/rapporto-finale-anvur-e-rapporti-di-area/
https://www.anvur.it/sites/default/files/2026-05/Tabelle%20excel_Rapporto%20finale%20VQR%202020-2024_0.xlsx
https://www.anvur.it/sites/default/files/2026-06/Roma_La_Sapienza_Rapporto_Istituzione_VQR_2020_2024.pdf

Campo NON confrontabile			
Inattivi (dati forniti dall'Ateneo)	0	0	
Posizione Dipartimenti eccellenza *Posizione Dipartimenti eccellenza* (graduatoria preliminare nell'elenco dei Dipartimenti ammessi alla selezione dei Dipartimenti di eccellenza 2023-2027)		228	
Dipartimenti Universitari di Eccellenza (L. 232/2016)			
*Ammesso al finanziamento dei **Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027***		Tra i primi 180 Dipartimenti di tutte le aree, 8° nell'area CUN 08	

Come già detto, si rammenta che oltre alle numerose pubblicazioni dei singoli professori e ricercatori, il DSDRA detiene tre riviste di Classe A: *Disegnare Idee e Immagini/Drawing, Ideas Images* (bilingue, indicizzata Scopus); *Quaderni dell'Istituto di Storia dell'architettura* e *Materiali e Strutture. Problemi di conservazione*, che costituiscono strumenti di divulgazione degli studi e di apertura a iniziative internazionali.
L'incremento generalizzato nei diversi campi della valutazione, dal numero di prodotti complessivi attesi nel corso degli anni e fino al 2025 (da 118 a 162), al voto medio (da 0,53 a 0,64 attribuito ai prodotti della ricerca), alla posizione del Dipartimento al decimo posto nel quartile 4 è stata la condizione che ha favorito l'inclusione del DSDRA, nel 2022, nell'ambito della valutazione dei **Dipartimenti di Eccellenza** 2023-2027 (L. 232/2016) nel gruppo dei primi 180 Dipartimenti nazionali di tutte le aree CUN e all'ottavo posto nell'Area Cun 08. Nel gennaio 2023 il DSDRA è stato definitivamente riconosciuto come Dipartimento di Eccellenza 2023-2027 in particolare fra i 12 della Sapienza; il DSDRA è stato pertanto ammesso al finanziamento per il quinquennio 2023-2027.

Questo impegno coordinato e capillare si riversa di fatto con continuità nella formazione universitaria definendo un percorso pregnante per contenuto e iniziative che è in grado di assicurare una qualità dell'insegnamento sempre aggiornata allo stato dell'arte, ma anche un percorso sequenziale di crescente specializzazione nella ricerca e nella sperimentazione, soprattutto nel settore dei Beni culturali e più in generale del patrimonio storico-architettonico.
Il confronto con gli obiettivi del Piano Strategico Triennale 2020-2022 pone in evidenza i risultati ottenuti nel corso del triennio appena concluso (2023-2025) nel campo della ricerca

e in particolare in merito all'accrescimento delle conoscenze e competenze proprie e distintive dei singoli SSD e al potenziamento dell'intera filiera legata al patrimonio costruito che, per la sua natura multidisciplinare, aggrega tutti i SSD del DSDRA con l'apporto delle altre 3 discipline entrate a far parte della comunità scientifica del DSDRA (Architettura d'interni, Tecnica delle Costruzioni e Urbanistica)[10].
Tale evento si è tradotto, negli anni 2023-2025, nella crescita e nel potenziamento in generale, a tutt'oggi coerenti con il metodo e la tradizione degli studi della 'Scuola romana' secondo la quale, allo studio minuzioso e diretto dell'opera architettonica tramite il rilievo, l'analisi dei materiali, delle tecniche costruttive, della statica e della meccanica delle strutture, delle soluzioni distributive e delle scelte formali, dell'analisi dei tessuti e delle forme di organizzazione urbana e territoriale, si affianca un rigoroso studio delle fonti, testuali e iconografiche.
Tali obiettivi hanno seguito inoltre le strategie per lo sviluppo del Paese e hanno rispecchiato il contesto internazionale ed europeo trovando riscontro nel Programma Nazionale per la Ricerca 2020-2027 (rilanciando le sfide sociali già indicate da Horizon 2020 e altri programmi successivi) puntando sulla ricerca di base e applicata e su politiche che si avvalgono della prospettiva dell'innovazione, della partecipazione della cittadinanza e di azioni mirate al trasferimento di conoscenze e tecnologie a favore del territorio e della pubblica amministrazione. Obiettivi che contemperano anche questioni di grande impatto come quelle della conservazione, protezione e valorizzazione del Patrimonio culturale.
A integrazione dei dati sulla Ricerca si presenta un resoconto delle pubblicazioni scientifiche edite negli anni 2023, 2024 e 2025 divise per tipo di pubblicazione, dal quale si evince il tenore elevato dei prodotti della ricerca del DSDRA e l'incremento degli stessi rispetto al triennio precedente[11]. Dalla lettura dei dati riportati si evince che nel triennio di riferimento la produzione del DSDRA è stata quantitativamente e qualitativamente molto rilevante.

DSDRA: prodotti della ricerca (anni 2023, 2024, 2025)		
	Numero totale dei prodotti della ricerca nel triennio	**1203**
Anno di pubblicazione	**Tipo di pubblicazione**	**Conteggio pubblicazioni per categoria e per anno**
	01 Pubblicazione su rivista	**278**
2023		73
2024		128
2025		77
	02 Pubblicazione su volume	**438**
2023		136
2024		172
2025		130

[10] "Piano strategico Triennale" DSDRA, 2023-2025.
[11] Nella tabella sono indicate in rosso le categorie di prodotti della ricerca utili ai fini delle procedure di ASN (valori soglia, ecc.), in relazione al settore concorsuale; le altre categorie, in nero, sono utili ai fini degli altri indicatori relativi ai prodotti della ricerca (catalogo IRIS, ranking, ecc.).

	03 Monografia	**47**
2023		15
2024		14
2025		18
	04 Pubblicazione in atti di convegno	**347**
2023		150
2024		100
2025		97
	05 Brevetto	**0**
	06 Curatela	**45**
2023		11
2024		21
2025		13
	07 Tesi di Dottorato	**28**
2023		9
2024		10
2025		9
	08a Spin off, Startup	**1**
2023		1
2024		
2025		
	09 Prodotto artistico	**2**
2023		1
2024		1
2025		
	10 Prodotto architettonico, di design o disegno	**3**
2023		3
2024		
2025		
	12 Prodotto tecnologico	**1**
2023		1
2024		
2025		
	13 Altro ministeriale	**1**

2023		1
2024		
2025		

In questo quadro, gli elementi che emergono con maggiore evidenza sono la tendenza all'aumento in termini numerici dei prodotti, unita ad una maggiore qualità degli stessi che, in questo caso specifico, si misura in pubblicazioni in classe A o comunque in collocazioni editoriali nazionali ed internazionali che adottano standard di verifica riconosciuti dalla comunità scientifica (blind per review, ad esempio).

La tabella sovrastante riassume alcuni dei dati più significativi da porre a confronto con quelli riportati nel "Piano Strategico Triennale 2020-2022" e di seguito riportati nella tabella sottostante.

DSDRA 2020- 2022/2023-2025 **Pubblicazioni in CATALOGO IRIS**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Pubblicazioni su riviste	**88**	**112**	**86**	**73**	**128**	**77**
Atti di Convegno	**107**	**81**	**86**	**150**	**100**	**97**
Monografie	**8**	**7**	**11**	**15**	**14**	**18**
Capitoli di volumi	**134**	**98**	**110**	**136**	**172**	**130**
Altro (curatela, tesi dott., progetto di restauro, altro prog. architettura)	**14**	**18**	**25**	**23**	**31**	**22**

Nel sondaggio effettuato per il triennio 2023-2025 non risultano ricercatori inattivi al 31 dicembre 2025.
Riguardo al possesso dei requisiti per l'ASN, alla stessa data, tutti i professori di I fascia risultano attualmente in possesso dei valori-soglia per far parte delle Commissioni per il conseguimento dell'ASN (14) e tra i professori di II fascia 35 su 39 sono attualmente in possesso dei requisiti per partecipare alle procedure per professore di I fascia.
Il DSDRA presenta dunque una tendenza qualitativa e quantitativa in crescita con riferimento ai principali elementi contenuti nelle precedenti tabelle poste a confronto, ossia per livello delle pubblicazioni, dei risultati delle ricerche e densità delle stesse.

Nella tabella che segue sono riportati i dati del triennio 2023-2025 sui principali progetti di ricerca attivi al 31 dicembre 2025, con riferimento a quelli vincitori di finanziamento nazionali e internazionali:

DATI GENERALI	2023	2024	2025
Progetti finanziati da enti pubblici o privati,	Progetto 2022-2025_MIRA_DTC_LAZIO su "Sviluppo sperimentale per l'elaborazione di un	Progetto 2024 MIC - Musei Nazionali di Perugia – Direzione regionale Musei nazionali Umbria: "Studio	Ente Parco archeologico Appia antica e Dipartimento di Ingegneria strutturale e

nazionali o internazionali	sistema di mixed reality museale"	storico critico e analisi dello stato di conservazione in vista del restauro riuso e valorizzazione della Villa del Colle del Cardinale”	geotecnica (DISG) di Sapienza per “Studio e valutazione preliminare di beni architettonici e museali del Parco Archeologico dell’Appia Antica, con particolare riferimento all’analisi delle criticità strutturali connesse alle vibrazioni di origine antropica, nonché attività di registrazione e analisi di vibrazioni ambientali, rilievi e analisi strutturali”
	Progetto 2022-2023 Programma Ever - Lazio Innova “n. 36776 “Estratti da legni antichi di foreste Vetuste per un uso innovativo nel Restauro dei beni culturali” con Università della Tuscia	Progetto 2022-2024, Marina Militare UPICOM su “Ricerche nel settore della Storia militare e della valorizzazione dei beni cultuali della Forza armata”	Governatorato Stato Città del Vaticano – Direzione dei musei e dei Beni culturali e Dipartimento di Ingegneria strutturale e geotecnica (DISG) di Sapienza per “Studio degli effetti delle vibrazioni, di origine antropica e non, sulle opere d’arte presenti nei Musei Vaticani, nonché l’elaborazione di misure atte a contrastarne il danneggiamento”
	Progetto 2022-2025 Parco archeologico di Ostia antica “Rilievo e documentazione dei manufatti archeologico conservati nelle aree di competenza del Parco archeologico di Ostia antica “	Progetto 2022-2024, Direzione regionale Musei dell’Umbria, su “Ricerche sul Complesso monumentale di San Domenico di Perugia sede del museo archeologico nazionale dell’Umbria”	Progetto 2025 MIC - Musei Nazionali di Perugia – Direzione regionale Musei nazionali Umbria: “Studio e il restauro del contemporaneo con particolare attenzione ai beni culturali contenenti amianto”
	Progetto 2022-2025, Comune di Andria su “Ricerche nell’ambito della promozione e valorizzazione culturale nell’area del comune di Andria”		Progetto 2025 Associação Jauense De Ambiente e Cultura con sede in San Paolo (Brasile): progetto finalizzato a promuovere la cooperazione tecnica tra le due istituzioni
	Progetto 2022-2025, con il Dipartimento di		Progetto 2025 Ècole d'Architecture

	Architettura di Roma TRE su “Il ruolo della cultura visuale e digitale nella trasformazione della società”		dell'Università di Laval (Città di Quebec) (Canada): progetto per favorire la cooperazione scientifica ed educativa tra le due istituzioni.
	Progetto di Ricerca 2022-2025 Rep. 37/2022 "Dalla ricerca storica alla realtà virtuale: strumenti innovativi per lo studio e la ricostruzione del patrimonio architettonico scomparso dell'Ordine dei Chierici Regolari Teatini in Roma”		Collaborazione 2025-2026 Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo - Dipartimento di Scienze storiche e Beni Culturali dell'Università di Siena: “Ricerca archeologica e storica architettonica della Villa Romana di Settefinestre Orbetello”
	Progetto 2022-2025, Sovrintendenza Capitolina ai Beni culturali su “Tutela e conservazione dei Beni culturali”		Progetto 2025-2026 Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali: “Attività di rilievo, studio e ricerca sul complesso archeologico di San Paolo alla Regola nel suo contesto del Campo Marzio sud-occidentale”
			Progetto 2025 Dipartimento di Tutela Ambientale -Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde del Comune di Roma – Unità Organizzativa Ville Storiche: “Conoscenza e lo studio analitico del patrimonio architettonico e vegetazionale”
Progetti competitivi nazionali e internazionali	Progetto **Changes** (Cultural Heritage Innovation for Next-Gen Sustainable Society), finanziato dal MUR nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) **– PE SPOKE 8** “Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable	Progetto Horizon EU 2024 - Digital Solutions for Inclusive Participatory Planning in Urban Environments (prof. C. Bianchini)	Progetto *DIEM - Developing Inclusive Education in the Mediterranean.* La proposta progettuale, nel quadro della prima call del Programma Interreg NEXT MED (avvio dal 2 ottobre 2025)

	Society” (Resp scientifico prof. Carlo Bianchini – DSDRA e prof. Paolo Carafa – SA) (2022-2025)		
	Progetto **Changes** (Cultural Heritage Innovation for Next-Gen Sustainable Society), finanziato dal MUR nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) **– PE SPOKE 5** “Science and Technologies for Sustainable Diagnostics of Cultural Heritage” (P.I. prof.ssa Donatella Fiorani - DSDRA)		Progetto C.O.M. PNRR – Missione 4 – Componente 1 “Didattica e competenze universitarie avanzate” – PNRR – Missione 4 – Componente 1 (2025)
	Progetto **Changes** (Cultural Heritage Innovation for Next-Gen Sustainable Society), finanziato dal MUR nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) **– PE SPOKE 1** “Historical Landscapes, Traditions and Cultural Identities”, WP5, Linea tematica 2 - Co-P.I. Prof.ssa Daniela Esposito – DSDRA)		Progetto TNE PNRR – Missione 4 – Componente 1 “Didattica e competenze universitarie avanzate” – PNRR – Missione 4 – Componente 1 (2025)
	PRIN 2022 - “Rome's defensive systems between past and present. The heritagerecognition process of the Aurelian Walls and of the military Forts (19th21st centuries)” (Resp. scientifico Prof.ssa Daniela Esposito)		
	PRIN 2022 – “INFORTREAT. Reconstructing the Early Modern bastioned front.		

	INformation models for the fruition of constructive knowledge in FORtified architecture TREATises (16th-18th Century): a new integrated analysis tool for the interpretation, restoration and maintenance of Early Modern fortified heritage" (Resp. scientifico prof. Michele Russo)		
	PRIN 2022 – "TIRESIAS - Touching the Intangible cultural heRitagE: an innovative way of augmented accesSIbility for All userS" (Resp. scientifico Prof. Marco Capiceci)		
	PRIN 2022 – "Vulnerability and risk of historical centres between depopulation, abandonment and extensive re-functionalization. Materials and tools for monitoring and managing of historical buildings." (Resp. scientifico prof.ssa Donatella Fiorani)		
	PRIN 2022 – "SCAENAE - Italian Baroque Theatre. Paradigms of Scene and Cultural Memory" (Resp. scientifico prof. Graziano Mario Valenti)		
	PRIN 2022 PNRR – "KNOW.it Transition in Digital Age: KNOWing our background to refine our future." (Resp. Università di Milano; componenti proff. Alfonso Ippolito e Caterina Morganti - DSDRA)		

	PRIN 2022 PNRR – *"*Chrome- Churches of Rome: Atlas of the Chapels of the Capitoline Nobility (1347-1600)*" (*P.I. prof.ssa Patrizia Tosini – Roma TRE; Resp. Unità ricerca prof. Maurizio Ricci – DSDRA).		
	PRIN 2022 PNRR – "KNOW.it Transition in Digital Age: KNWing our background to refine our future" – P.I. prof. Cristiana Bartolomei – coord. Prof. Alfonso Ippolito – DSDRA)		
Progetti finanziati con Bandi di Ateneo	9 + 11 (Avvio alla Ricerca)	17 + 11 (Avvio alla Ricerca)	12 + 13 (Avvio alla Ricerca)
Reclutamento personale di ricerca (consulenti o collaboratori), assegni, incarichi e contratti di ricerca	Assegni ricerca: 18 Incarichi di ricerca: 15 Borse di ricerca: 5	Assegni di ricerca: 17 Incarichi di ricerca: 8 Borse di ricerca: 2	Incarichi di ricerca: 7 Contratti di ricerca: 1 Borse di ricerca: 7

Tali dati indicano, anche per i progetti di ricerca attivi nel triennio e soprattutto al 31 dicembre 2025, un notevole incremento dell'operosità e delle occasioni di studio e sperimentazione attraverso il finanziamento di Ateneo, di enti pubblici o privati, nazionali e internazionali e soprattutto degli assegni, dei incarichi e delle borse di ricerca, quali strumenti di sviluppo dell'attività di studio e d'indagine nei diversi settori disciplinari collegati e non alla ricerca finanziata dall'Ateneo o in cooperazione con altri Atenei, come ad esempio l'Università della Tuscia per il progetto EVER (2022-2023). In aumento sono stati, nell'ultimo anno (2025), le attività volte alla conclusione dei progetti PRIN 2022 e PNRR. Ciò dimostra un'intensa attività propositiva e operativa su progetti di interesse nazionale e internazionale.

A tali attività per progetti di ricerca si affiancano anche numerosi accordi attivi al 31 dicembre 2025: progetti di ricerca in conto terzi, contratti e convenzioni con enti pubblici e privati. A parte ma non meno importanti, vi sono i progetti PNRR che hanno interessato anche le attività del dottorato con l'elargizione di borse di studio, documentate in altra parte della relazione.

DATI GENERALI	2023	2024	2025
Progetti di ricerca in conto terzi	Prog. di Ric. c/terzi Ministero per i Beni e le Attività Culturali Galleria Borghese “Sviluppo e progetto per l'eliminazione delle barriere che limitano l'accessibilità al museo Galleria Borghese“ Roma Prof. C. Inglese Prog. di Ric. c/terzi ROMA CAPITALE Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti “Documento di fattibilità delle alternative progettuali“ avente ad oggetto il “Recupero e la valorizzazione dell'ex deposito Atac S“ PROF. RIBICHINI Prog. di Ric. c/terzi Società RES LOI LUIGI “att. concernenti la dig. e la ricostr. digitale e fisica della Testa di Elena e della digitalizzazione per ricostruzione virtuale dei frammenti della Statua di Ercole - Prof. L. Senatore Prog. di Ric. c/terzi METRO C S.c.p.A dall'oggetto “Esec delle att. ver. dell'att. delle schede di studio ed. di el. ril. storico arch. tratta T2“ Prof.ssa D. Esposito Prog. di Ric. c/terzi TELECOM ITALIA dall'oggetto “Valutazione di Vulnerabilià Sismica del Sito NOOVLE denominato TIM-Enterprise di SS. Pontina 26+100“ Prof. D. Liberatore	Prog. c/terzi “Rilevamento digitale di una porzione di Palazzo Carignano Torino“ Prof. M. Russo Prog. di Ric. c/terzi F.A.I. dall'oggetto “l’esecuzione di una ricerca concernente l’approfondimento della conoscenza delle testimonianze Monaco di Baviera e nel centro-sud Italia da Genova a Bari“ Prof. A. Viscogliosi Prog. di Ric. c/terzi Gensler “Studio storico critico del giardino di Villa Taverna La Pariola“ Roma Prof.ssa M. L. Accorsi.	Convenzione stipulata con GIMAS SRL: Digitalizzazione e la ricostruzione digitale e fisica della statua denominata “Idolo Siriaco” conservata presso il Museo delle Terme di Diocleziano, Roma. R*esponsabile scientifico: Prof. Luca J. Senatore* Convenzione stipulata con il Comune di Centola: Consulenza tecnico scientifica mediante adozione tecnologie innovative riguardanti intervento di riqualificazione, rigenerazione ed attrattività del borgo delle arti e del paesaggio nel comune di Centola. *Responsabile Scientifico: Prof. Alfonso Ippolito* Convenzione stipulata con l'Ente FAI - Fondo per l’Ambiente Italiano ETS: Ricerca concernente l’approfondimento della conoscenza delle testimonianze dell’antica civiltà greca e romana nel Mediterraneo, dalla Campania alla Turchia, e nei musei di Berlino e dei Paesi Bassi. *Responsabile scientifico: Prof. Alessandro Viscogliosi.* Convenzione stipulata con la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno: Ricerca consistente nella ricostruzione storica dell’organismo originario del Teatro della Scala sulla base dei disegni autografi

	Prog. di Ric. c/terzi F.A.I. dall'oggetto "l'es. di una ric. con. l'appr. della con. delle test. dell'antica civiltà greca, etrusca e rom. nel Med., in part. in Spagna e nel centro-sud Italia da Pisa al Molise"Prof. Viscogliosi Prog. di Ric. c/terzi Sovrintendenza Capitolina "Digitalizzazione la ricostruzione digitale con riposizionamento virtuale dei frammenti del Frontone del Tempio di Apollo Sosiano" Prof. Senatore.		dell'architetto Giuseppe Piermarini. *Responsabile scientifico: Prof.ssa Marisa Tabarrini*
Progetto di eccellenza (attività del dottorato)	2 borse di dottorato attivate con risorse del progetto di eccellenza	2 borse di dottorato attivate con risorse del progetto di eccellenza	2 borse di dottorato attivate con risorse del progetto di eccellenza

Nella tabella che segue sono riportati altri dati del triennio 2023-2025 su altre attività svolte dal DSDRA nell'ambito della ricerca teorica e applicata anche in forma di scambio con altri Atenei di docenti in visita: Visiting professor (da e verso il Dipartimento di almeno 30 gg.).

DATI GENERALI	2023	2024	2025
Visiting professor (da e verso il Dipartimento) di almeno 30 gg	2	4	4

Come si può comprendere dalla lettura anche delle attività ulteriori del DSDRA, rappresentate nelle precedenti tabelle, il Dipartimento è stabilmente impegnato nella redazione di progetti competitivi sia nazionali che internazionali con un ottimo tasso di successo in quelli di Ateneo in tutti i segmenti dimensionali; questa attività è seguita e sostenuta anche con l'attività consolidata da anni di lavoro di una start-up (JANUS) con partecipazione di Sapienza. Si sottolinea inoltre che sono in aumento anche gli scambi di docenti con atenei e istituzioni straniere specialmente in ingresso.
Stabile è il numero dei dottorandi, con un incremento visibile dal XXXVIII e fino al XLI ciclo rafforzato dall'elargizione di 2 borse di dottorato per il *curriculum* in lingua inglese, previste dal Progetto di eccellenza (2023-2027), oltre a quelle finanziate dall'Ateneo e dal PNRR. Sono inoltre, in generale, stabili e consolidate le richieste di tesi in co-tutela con atenei e docenti stranieri.

Infine, si rammenta che il DSDRA cura, come già scritto, l'edizione di tre riviste in classe A e che per questa importante attività di comunicazione scientifica è impegnato più di un terzo dell'organico del dipartimento.

1.4 Terza Missione e Trasferimento Tecnologico e Quarta Missione

Le acquisizioni in termini di avanzamento della conoscenza e delle metodologie hanno, oltre alle ricadute nella formazione, nella ricerca e nell'internazionalizzazione del DSDRA, un importante impatto per ciò che attiene alla cosiddetta "Terza Missione". In particolare, poiché il DSDRA ha codificato in forma matura e consolidata una metodologia che consente di intervenire sul patrimonio costruito in termini di "eccellenza", uno sforzo particolare è dedicato ad attività di trasferimento tecnologico e di know-how, capacity building per strutture pubbliche e private (amministrazioni, enti territoriali, imprese etc) e diffusione della conoscenza. Questa attività è da tempo considerata strategica per il DSDRA e sta via via acquisendo una sempre maggiore rilevanza nella programmazione dipartimentale.

L'aumento degli accordi di collaborazione con soggetti esterni per fini di ricerca che coincidono spesso con attività di Terza Missione e/o di Trasferimento Tecnologico, favoriscono un'interazione diretta con la società "contribuendo al suo sviluppo economico, culturale e sociale attraverso la trasformazione, la messa a disposizione e la circolazione della conoscenza prodotta principalmente con l'attività di ricerca".
In tal senso anche la creazione e il sostegno costante da parte del DSDRA della start-up JANUS, già presentata nel precedente Piano Strategico Triennale 2020-2022, è parte della strategia descritta. Si riporta in sintesi una descrizione delle finalità e delle caratteristiche della Strat-up.
Janus s.r.l. è la prima start up della facoltà di Architettura di Sapienza (afferente al Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura), che unisce alle competenze acquisite nel contesto accademico le *Information and Communication Technologies* (ICT) – come la realtà virtuale, la realtà aumentata, le ricostruzioni tridimensionali, i panorami virtuali/interattivi e i musei virtuali − per produrre contenuti di alta qualità da proporre a un mercato specialistico, pubblico e privato, costituito da musei, soprintendenze, comuni e fondazioni.
Fin dalla sua costituzione, avvenuta il 28 gennaio 2021, la start-up ha perseguito un obiettivo culturale volto alla creazione di un modello di divulgazione scientifica della conoscenza in cui il grado di formazione del singolo utente non fosse un fattore discriminante, ma che permetta e stimoli un senso di partecipazione e coinvolgimento emotivo con il bene culturale.
Tale idea si traduce nel concetto di museo virtuale inteso non semplicemente come "contenitore" di arte, ma come luogo, strumento di interazione e di dinamicità in cui il visitatore è svincolato dai limiti di gravità e di 'impenetrabilità dei corpi'.
In questo modo si può immaginare che, per esempio, le tele bidimensionali possano diventare stanze tridimensionali in cui colui che osserva entra nella scena, si fonde con lo spazio dell'opera d'arte accedendo a un punto di vista diverso e privilegiato.
L'obiettivo è di proporre un'esperienza non sostitutiva, ma complementare e integrativa dell'esperienza reale nell'ambito della fruizione di un bene culturale.
Il processo di costruzione/ricostruzione virtuale viene inteso come la sommatoria di tre fasi distinte e complementari: un'approfondita conoscenza dell'oggetto di studio; la produzione dei contenuti mediante l'analisi dei dati acquisiti per la costruzione dei modelli virtuali; la comunicazione dell'oggetto con soluzioni innovative.
In tutte queste fasi, dalla progettazione alla realizzazione commerciale, sono fondamentali le competenze diverse e interdisciplinari dei componenti del gruppo di lavoro costituito da

docenti, dottorandi e specializzandi del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura.
Pertanto, per i prodotti e i servizi erogati, anche integrabili tra loro, è possibile garantire un alto grado di affidabilità scientifica.
Il progetto Janus è dunque nato con l'intento di migliorare il modello tradizionale di comunicazione realizzando allo scopo prodotti che, con l'ausilio di mezzi tecnologici, raccontino storie e propongano esperienze, per avvicinare e rendere partecipi del patrimonio culturale e dei valori che esprime una comunità di utenti sempre più ampia ed eterogenea.

Organizzazione della società
La società è organizzata con un consiglio di amministrazione formato da undici soci fondatori così composto:

Nominativo	Carica societaria	SSD, qualifica
Simone Lucchetti	Presidente CdA	ICAR/18, assegnista di ricerca
Graziano Mario Valenti	Vicepresidente CdA	ICAR/17, professore ordinario
Fabrizio De Cesaris	Consigliere CdA	ICAR/19, professore associato
Tommaso Empler	Consigliere CdA	ICAR/17, professore associato
Elena Ippoliti	Consigliere CdA	ICAR/17, professore ordinario
Roberto Barni	Consigliere CdA	ICAR/17, Tecnico di laboratorio
Adriana Caldarone	Consigliere CdA	ICAR/17, Rtd-A
Marika Griffo	Consigliere CdA	ICAR/17, Rtd-A

Attività svolte nel biennio 2023-2025

Committente	Attività svolta	Periodo
Parco Archeologico del Colosseo, Ministero della Cultura, Invitalia	Nell'ambito del programma di digitalizzazione e valorizzazione del Parco Archeologico del Colosseo, il progetto "Il Colosseo in 3D" ha perseguito l'obiettivo di creare il primo modello HBIM (Heritage Building Information Modelling) integrato e multidimensionale del monumento più simbolico di Roma. Il rilievo ha prodotto una nuvola di punti 3D altamente dettagliata, georeferenziata, che ha costituito la base per l'HBIM. All'interno di questo modello interoperabile sono stati inseriti elementi informativi su materiali, metodi costruttivi, stratigrafie murarie, quadri fessurativi e fenomeni di degrado, di cui Janus ha curato in particolar modo la mappatura tematica e la ricerca storica per il popolamento dei modelli. Nel complesso, il progetto trasforma il Colosseo in un laboratorio digitale d'avanguardia per l'archeologia, abbinando patrimonio, innovazione tecnologica e gestione integrata. Un successo che offre una lettura tridimensionale del passato, e uno strumento concreto per il futuro: il modello HBIM custodisce ora il	2021-2023

	monumento con strumenti altamente sofisticati, aprendo nuove prospettive per formazione specialistica, monitoraggio conservativo e pianificazione strategica degli interventi.	
CREW - Cremonesi Workshop S.r.l., Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	Nell'ambito delle attività propedeutiche alla riqualificazione della Stazione di Acqui Terme, il progetto affidato da CREW – Cremonesi Workshop S.r.l., per conto del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., ha previsto un articolato intervento di rilievo e mappatura del degrado, finalizzato all'elaborazione del Progetto Definitivo per gara (PDA). Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi delle superfici e allo studio delle patologie edilizie, al fine di documentare in modo sistematico i fenomeni di degrado che interessano le architetture storiche e i corpi di fabbrica più recenti della stazione. L'elaborazione di mappe tematiche ha consentito di rappresentare in modo chiaro e immediato le diverse criticità riscontrate, offrendo uno strumento di lettura utile non solo alla progettazione degli interventi, ma anche alla definizione delle priorità conservative.	Gennaio – dicembre 2024
Ordine dei Chierici Regolari Teatini	Nell'ambito dei festeggiamenti per il 500° anniversario dalla fondazione dell'Ordine dei Teatini, il progetto "Teatini 500 anni: 1524 – 2024" ha avuto come obiettivo la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e spirituale della Chiesa di Sant'Andrea della Valle a Roma, cuore pulsante dell'Ordine. Janus ha sviluppato un innovativo tavolo multimediale, concepito per offrire ai visitatori un'esperienza immersiva unica. Attraverso l'uso di tecnologia Gigapixel, è possibile "vedere l'invisibile": esplorare in altissima definizione l'apparato iconografico che adorna i soffitti della chiesa, scoprendo dettagli altrimenti impercettibili a occhio nudo. I contenuti interattivi permettono di approfondire la storia delle decorazioni, intrecciando prospettive artistiche e teologiche. Ogni elemento visivo, dalle scene bibliche ai simboli liturgici, è corredato da informazioni che guidano l'utente in un viaggio di conoscenza e riflessione. Questo strumento, situato all'interno della chiesa, si integra armoniosamente con l'atmosfera del luogo, arricchendo l'esperienza dei visitatori e invitandoli a riscoprire il valore del patrimonio teatino in una sintesi tra tradizione e innovazione.	Marzo – settembre 2024
Libera Università di Bolzano	Nell'ambito di un progetto promosso dalla Libera Università di Bolzano, le attività di studio e documentazione del complesso monumentale di Bressanone hanno avuto come obiettivo la restituzione grafica e interpretativa del chiostro, della chiesa e del battistero, elementi di straordinario valore storico e artistico nel cuore dell'antica sede vescovile. Il lavoro ha previsto la produzione di elaborati grafici ad alta precisione, sviluppati a partire da rilievi fotogrammetrici e laser scanner. I materiali prodotti,	Dicembre 2024 – marzo 2025

	destinati sia alla didattica universitaria sia alla valorizzazione culturale del complesso, si inseriscono in un più ampio percorso di ricerca che mira a rileggere il ruolo dell'architettura religiosa medievale nell'ambito alpino, tra continuità liturgica, memoria urbana e identità territoriale.	
Parco Archeologico di Selinunte	Nell'ambito del programma di documentazione e valorizzazione del Parco Archeologico di Selinunte, Janus s.r.l. sta conducendo una campagna di rilievo integrato sull'area archeologica della Collina della Gaggera, comprendente il Tempio di Hera, il Santuario della Malophòros e il Temenos di Zeus Meilichios con il Propylon. L'intervento, finalizzato alla conoscenza e alla pianificazione delle future operazioni di scavo, combinerà tecniche di laser scanning 3D, rilievo topografico e fotogrammetria terrestre e aerea, producendo una nuvola di punti georeferenziata di alta precisione e un modello numerico tridimensionale orientato sui riferimenti topografici. Il modello, completato da ortoimmagini ad alta risoluzione e mesh texturizzate, costituirà una base metrica e geometrica affidabile per la documentazione e l'analisi stratigrafica del sito, oltre a rappresentare la struttura portante di un futuro database informativo digitale. Grazie a questo lavoro, l'area sacra di Selinunte sarà accessibile attraverso un sistema digitale che ne consentirà la fruizione, lo studio e l'aggiornamento continuo, ponendo le premesse per una gestione integrata del patrimonio e per l'elaborazione di nuovi modelli di ricerca archeologica.	Ottobre 2025 – in corso
Palazzo Brancaccio	Nell'ambito delle attività preliminari al restauro delle superfici esterne di Palazzo Brancaccio, Janus s.r.l. ha condotto una campagna integrata di rilievo architettonico e fotogrammetrico finalizzata alla produzione di modelli tridimensionali e ortoimmagini ad alta risoluzione dei prospetti del complesso. L'intervento ha interessato i tre fronti principali del palazzo – sul giardino interno, su via Merulana e su largo Brancaccio – e si è avvalso di tecniche di laser scanning 3D, rilievo topografico e riprese fotografiche da terra e da drone. Le nuvole di punti acquisite, georeferenziate e texturizzate con immagini fotografiche, hanno consentito la restituzione di un modello numerico 3D di elevata precisione, integrato da ortoimmagini metricamente corrette per ciascun prospetto. Il risultato finale costituisce una base documentaria completa e affidabile per la progettazione e la pianificazione degli interventi di restauro, fornendo strumenti di analisi morfologica e diagnostica capaci di supportare le future fasi operative. Attraverso l'impiego delle più avanzate tecnologie digitali per il rilievo e l'elaborazione dei dati, il progetto consolida il ruolo di Janus come laboratorio di ricerca applicata e innovazione	Marzo – luglio 2025

	nel campo della documentazione e conservazione dell'architettura storica.	
Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di storia dell'arte, Università degli studi di Roma "Tor Vergata"	Nell'ambito del progetto di digitalizzazione dei calchi epigrafici, Progetto Thera, Janus s.r.l. ha condotto una campagna di acquisizione fotografica ad altissima risoluzione (gigapixel) finalizzata alla produzione di repliche digitali dettagliate delle superfici epigrafiche. L'intervento ha previsto l'utilizzo di fotocamere FullFrame, obiettivi macro e tele, flash professionali, cavalletti e teste panoramiche motorizzate, garantendo una lettura accurata dei dettagli e una riproduzione cromatica fedele delle opere. Le immagini acquisite sono state sottoposte a un processo di elaborazione digitale avanzato, che ha compreso: selezione e calibrazione cromatica degli scatti, correzione delle aberrazioni ottiche, post-produzione manuale per omogeneizzazione cromatica e sviluppo in formato TIFF, fino alla produzione dei render gigapixel. I prodotti finali comprendono: un catalogo fotografico digitale, immagini gigapixel di 60 calchi epigrafici, versioni ad alta risoluzione per visualizzazione online e materiali pronti per l'integrazione nell'archivio digitale della Committenza. L'intervento offre oggi una base documentaria completa e affidabile, consentendo studi approfonditi sulle superfici epigrafiche, una fruizione digitale avanzata e strumenti di supporto per future attività di ricerca e valorizzazione.	Dicembre 2024 – ottobre 2025
PE5 - CHANGES | SPOKE 8, Progetto a cascata: n. 0017, Titolo del progetto: VILLAE – Virtual Integration for Landscape and Legacy Architecture Enhancement	Il progetto VILLAE, coordinato dall'Università del Salento, si propone di sviluppare strumenti e metodologie digitali per la gestione, la protezione e la valorizzazione del patrimonio culturale tangibile. Il progetto ha coinvolto il Dipartimento di Ingegneria per l'Innovazione dell'Università del Salento, con il supporto delle aziende Vidyasoft e Janus, puntando a integrare tecnologie BIM e GIS in una piattaforma digitale prototipale aperta e interoperabile. Le attività hanno compreso la revisione dello stato dell'arte, il rilievo 3D e la digitalizzazione dei casi studio, con l'obiettivo di definire linee guida metodologiche per la modellazione H-BIM dei beni culturali. Il progetto ha sviluppato un prototipo di piattaforma che consente di gestire i dati storici, architettonici e manutentivi in ambienti digitali scalabili e fruibili anche su dispositivi a bassa capacità computazionale. I risultati raggiunti comprendono report sullo stato dell'arte, metodologie di rilievo, caratterizzazione dei casi studio e la quasi completa realizzazione del prototipo, insieme a materiali formativi e attività di disseminazione rivolte a enti gestori del patrimonio. Il progetto ha inoltre promosso la partecipazione a conferenze internazionali, con l'obiettivo di favorire la diffusione e l'adozione delle soluzioni sviluppate nel settore della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.	Dicembre 2024 – dicembre 2025

Utenti principali
Si elencano di seguito i principali clienti di Janus s.r.l. con cui è stato possibile ampliare il grado di multidisciplinarietà delle iniziative, volto alla contestuale finalizzazione dei progetti e del miglioramento dell'attività di ricerca e sviluppo condotta dalla startup.

Banca d'Italia *Divisione Patrimonio Artistico*	collezionedarte@bancaditalia.it
Comune di Accumuli	comune@comune.accumoli.ri.it
Comune di Amatrice	uff.protocollo@comune.amatrice.rieti.it
Comune di Montelibretti	municipio@comune.montelibretti.roma.it
Fendi	fendi@legalmail.it
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane *Crew*	info@crew.it
Libera Università di Bolzano *Facoltà di Scienze della Formazione*	faculty.education@unibz.it
Loto Ad Project	lotoadproject@gmail.com
Ministero della Cultura *Parco Archeologico del Colosseo*	pa-colosseo@cultura.gov.it
Ministero Della Cultura *Soprintendenza Speciale Archeologia* *Belle Arti e Paesaggio di Roma*	ss-abap-rm@cultura.gov.it
Museu de Hist`ria Natural, Maputo	mhn@uem.mz
Ordine dei Chierici Regolari Teatini	segretariogenerale@teatinos.org
Sapienza Università Di Roma *Area Gestione Edilizia*	direzione.age@uniroma1.it
Sapienza Università Di Roma *Dipartimento di Architettura e Progetto*	amministrazione.diap@uniroma1.it
Sapienza Università Di Roma *Dipartimento di Scienze dell'Antichità*	segreteriadidattica_dssaa@uniroma1.it

Università degli Studi di Roma Tor Vergata *Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di storia dell'arte*	dip.studi.alef@lettere.uniroma2.it
Parco Archeologico di Selinunte	parco.archeo.selinunte@regione.sicilia.it

Sempre nell'ambito dei progetti e delle attività di Terza Missione, il DSDRA è stato vincitore, negli ultimi anni, di progetti finanziati dal Bando di Ateneo per iniziative di Terza Missione.

Nel 2025 il DSDRA ha collaborato al progetto vincitore di Terza Missione_Bando **TM 2024** "**Sviluppo locale a Quarticciolo: interventi di sviluppo del Polo Civico attraverso la valorizzazione di competenze e risorse del territorio**" (Carlo Cellamare - Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale; Componenti strutturati in collaborazione: Maria Letizia Accorsi, Emanuela Chiavoni, Carmen Vincenza Manfredi – Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura).
Un altro progetto di Terza missione è stato avviato nel 2024-2026 (2024-2026_Bando **TM 2023** "SFU – Scenario Futuro Urbano – Esplorazioni e Immaginari del Patrimonio Costruito" (proponente Elena Ippoliti).
Sono state inoltre svolte attività di Terza missione per il progetto del 2024_Bando **ATM 2023** "SaS – Sapienza a Scuola: Laboratorio di anamorfosi tra arte e scienza" (responsabile con progetto di Avvio alla terza Missione: Sofia Menconero).
Nel corso del triennio in esame si sono inoltre svolte le attività conclusive del progetto ***I giardini di Adone al Quarticciolo*** finanziato dal Bando di Ateneo per iniziative di Terza Missione 2021 (svolto nel 2022-2024 con ulteriori iniziative e attività di Terza missione anche nel 2025-2026), responsabile della ricerca Maria Letizia Accorsi (entità del finanziamento ricevuto: 8000 euro; cofinanziamento esterno:1000 euro; Soggetto erogante: Associazione E.D.A. per Teatro Biblioteca Quarticciolo, Roma). L'iniziativa focalizza la sua attenzione sulla borgata romana del Quarticciolo costruita a partire dal 1940 dall'ICP su progetto di Roberto Nicolini e completata nel corso degli anni Cinquanta. L'obiettivo del progetto è quello di recuperare e valorizzare la memoria del territorio attraverso la restituzione del processo evolutivo del quartiere con particolare riferimento alle piazze alberate; si tratta di un'elaborazione volta a riconoscere le valenze storiche, culturali, fisiche e ambientali che determinano l'dentità locale. Il percorso conoscitivo, così delineato, costituisce anche la premessa indispensabile di ogni azione volta a relazionare la salvaguardia e lo sviluppo per attivare una strategia di progetto finalizzata a ridare equilibrio ai processi di gestione e trasformazione urbana.
Il progetto ha coinvolto:
docenti afferenti al Dipartimento di Storia Disegno e Restauro dell'Architettura, al Museo Orto Botanico di Roma – Dipartimento di Biologia Ambientale, al Dipartimento di Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura, alla Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio;
specialisti in Beni Architettonici e del Paesaggio - Restauro dei Parchi e dei Giardini Storici;
studenti del Corso di Laurea Magistrale Architettura-Rigenerazione Urbana;
il Teatro Biblioteca Quarticciolo;
gli abitanti della borgata;
le scuole del Municipio V;

il Comitato di Quartiere;
la parrocchia dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo;
l'Istituto Sacro Cuore delle suore di San Giovanni Battista (Battistine).
I risultati della ricerca sono stati illustrati nella mostra *Le piazze alberate del Quarticciolo. Costruzione e percezione attraverso il percorso conoscitivo* (Teatro Biblioteca Quarticciolo, 16.12.2022 > 28.04.2023) e nel catalogo pubblicato in open access (Edizioni Quasar, 2022, http://digital.casalini.it/9788854913325).
La narrazione portata in mostra è stata pensata come la prima tappa di un 'racconto diffuso' che rimanda ad altre due esposizioni permanenti già presenti nel quartiere: la raccolta di fotografie storiche allestita da Marco Campisano, nel 2017, presso la parrocchia dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo e i pannelli illustrativi del progetto di recupero dell'ex mercato rionale (2007) esposti in biblioteca.
La mostra è frutto di un lavoro interdisciplinare, fondato sulla raccolta e la disanima delle fonti bibliografiche, archivistiche (molte delle quali inedite) e delle testimonianze orali, accompagnata dallo studio diretto condotto attraverso il rilievo e il disegno dal vero.
La ricerca archivistica è stata condotta presso l'Archivio Centrale dello Stato, l'Archivio Demanio e Patrimonio del Comune di Roma, l'Archivio dell'Istituto Sacro Cuore delle suore di San Giovanni Battista, l'Archivio storico della parrocchia dell'Ascensione di NSGC, l'Archivio Storico Capitolino, l'Archivio di Stato di Roma, l'Archivio dell'Ufficio Edilizia di Culto del Vicariato di Roma, il Dipartimento Tutela Ambientale, l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione – Aerofototeca Nazionale, l'Archivio fotografico Monumenti Medievali e Moderni e l'Archivio Disegni della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali.
La restituzione grafica del rilievo floristico è stata realizzata avvalendosi del sistema logico concettuale (messo a punto da Massimo de Vico Fallani docente presso la Scuola di Specializzazione in beni Architettonici e del Paesaggio) capace di descrivere, attraverso simboli e riferimenti numerici, le informazioni tecniche quantitative e qualitative riguardanti la posizione e l'identità dei singoli esemplari o delle associazioni vegetali identificati con un numero individuale e progressivo (classe giardiniera, genere e specie). Hanno lavorato al rilievo e alla restituzione del processo evolutivo delle aree verdi gli architetti Bruno di Gesù, Genna Negro e Marta Pileri specialisti in Restauro dei Monumenti Architettonici e del Paesaggio e Stefano Marzullo docente di *Botanica generale e fitofisiologia* presso la Scuola di Specializzazione in beni Architettonici e del Paesaggio, Sapienza Università di Roma.
La campagna di disegno dal vero è stata curata dalla prof.ssa Emanuela Chiavoni che ha organizzato tre laboratori: due destinati ai cittadini (in collaborazione con il Teatro Biblioteca Quarticciolo) ed uno agli studenti di architettura. Il disegno dal vero spinge a fermarsi per guardare attentamente anche i più piccoli particolari delle cose che ci circondano è uno strumento operativo e, contemporaneamente, un mezzo critico fondamentale per la conoscenza.
La mostra si articola in cinque sezioni. Partendo da un inquadramento generale dedicato alla nascita e allo sviluppo della borgata, con approfondimenti sull'edilizia specialistica, si giunge poi ad analizzare il sistema del verde pubblico a partire dagli anni Cinquanta fino ai giorni nostri, delineando tre fasi significative: le trasformazioni occorse dagli anni Sessanta, il progetto realizzato all'interno del programma Centopiazze per Roma (1997), e la sistemazione attuale, portata a compimento nel 2008, che ha smantellato l'assetto precedente rimodellando la piazza. Un susseguirsi di interventi letti entro una visione d'insieme volta a ripercorrere la sequenza storica del mutamento dei luoghi. La quinta sezione raccoglie una parte degli elaborati prodotti durante i laboratori di disegno dal vero.
La mostra è stata presentata il 16 dicembre presso il Teatro Biblioteca Quarticciolo. Hanno partecipato Mirella Di Gioivine (già Direttrice del Dipartimento per lo Sviluppo delle Periferie, Comune di Roma), con la relazione *Lo spazio pubblico motore di rigenerazione urbana*, e

Carlo Valorani (Sapienza Università di Roma), con l'intervento *Verso un progetto partecipato di valorizzazione dello spazio aperto*.
I risultati della ricerca sono stati in parte divulgati anche attraverso la partecipazione al **Convegno internazionale** *2030 d.C. Proiezioni future per una progettazione sostenibile* Messina, 17-19 novembre 2022, con una relazione su: *Architetture per lo spettacolo tra storia e attualità. Il caso romano del Quarticciolo* (di Maria Letizia Accorsi e Serena Volterra con la partecipazione degli studenti del Corso di Laurea magistrale in Architettura Rigenerazione urbana, Sapienza Università di Roma (Flavia Antonelli, Sara Azzam, Cristina De Angelis, Silvia Forastieri Cosenza, Carlotta Fabrizio, Arianna Magrelli, Irene Maroncelli, Erica Matarrese, Federico Ianiri, Giulia Mieli, Alessandro Alberto Sbardella, Nicoletta Taddei). Dal censimento degli edifici per spettacolo del quartiere, analizzati nel loro stato attuale, sono proposte alcune linee di indirizzo per la riqualificazione o l'introduzione di nuove forme d'uso che incidono non solo sul costruito, ma anche sulle interrelazioni funzionali all'interno della città.
Oltre all'attività di comunicazione, seminari e workshop diversamente formulati per incontrare i cittadini, nell'ambito della medesima attività di Terza Missione, il 27 aprile 2023 si è svolto, presso il Teatro Biblioteca Quarticciolo il seminario *Cinema e città***,** a cura di Maria Letizia Accorsi e Maria Grazia Turco, con interventi di alcuni docenti del DSDRA, di altri dipartimenti di Sapienza e con interventi del Centro Studi Giorgio Muratore, dell'Università Eötvös Loránd, Budapest e dell'APAI[12].

Molte e diverse le attività di Terza Missione svolte sia a seguito del progetto per il Quarticciolo e per quello sulla "Fotografia di paesaggio urbano" nel corso del 2025. Nello stesso anno è stato svolto un laboratorio dal titolo *Urban Drawing. Rappresentazioni effimere nel viale centrale pedonale della Città Universitaria* (Sapienza Università di Roma, 8 settembre 2025). Le iniziative si sono svolte anche nel corso di conferenze, incontri e sopralluoghi esplorativi e in occasione del Workshop ISAP 2025, PANORAMI URBANI. *Dal disegno dal vero alle immagini panoramiche a Villa Gordiani* (Comitato tecnico-scientifico: M. Calvano, F. Camagni, E. Chiavoni, D. Esposito, E. Gambuti, E. Ippoliti, R. Ravesi, M. R. Velardo (citato fra le attività di workshop nella parte dedicata alle attività formative e in occasione di un progetto di Avvio alla Terza Missione in collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Caravaggio" di Roma: "SaS – **Sapienza a Scuola: Laboratorio di anamorfosi tra arte e scienza"** (resp. Dott.ssa Sofia Menconero, 2024).

1.5 Internazionalizzazione

Il DSDRA ha sostenuto le attività di internazionalizzazione nell'ultimo triennio in relazione con la Formazione, la Ricerca e la Terza Missione, sempre con una costante applicazione fra il 2023 e il 2025.
La mobilità docenti e studenti ha avuto una stabilizzazione dopo il fisiologico decremento fra il 2020 e il 2021 a causa della pandemia e dell'impossibilità di effettuare mobilità di qualsiasi tipo in paesi europei e internazionali, e dopo un graduale aumento nel corso del 2022-2023.
La tabella che segue riporta alcuni dati significativi che descrivono aspetti sostanziali delle attività di internazionalizzazione svolti da DSDRA nel triennio 2023-2025.

[12] https://web.uniroma1.it/dsdra/

Attività svolte nell'ultimo triennio	2023	2024	2025
Accordi internazionali di collaborazione scientifica attivi al 31.12.2025 (stipulati nell'ultimo triennio)	3	1	12
Progetti di cooperazione PVS finanziati attivi al 31.12.2025 (finanziati nell'ultimo triennio)			1 (Progetto DIEM - *Developing Inclusive Education in the Mediterranean*, nel quadro della prima call del Programma Interreg NEXT MED)
Visiting Professors e Reserchers (incoming e outgoing) (nel corso degli ultimi tre anni, Periodo e durata)	2	4	4
Offerta formativa in lingua inglese o altra lingua (CdL, Master, CF, CAF, Summer/Winter School) (svolte nell'ultimo triennio)	LM4-Architecture (Conservation) *Curriculum* in lingua inglese Dottorato in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura – curriculum in lingua inglese	LM4-Architecture (Conservation) *Curriculum* in lingua inglese Dottorato in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura – curriculum in lingua inglese	LM4-Architecture (Conservation) *Curriculum* in lingua inglese Dottorato in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura – curriculum in lingua inglese
Dottorandi che svolgono periodi di ricerca all'estero e/o tesi in co-tutela (nell'ultimo triennio); titolo di Doctor Europaeus	8/10	10/11	12/13
Componenti stranieri del Collegio di Dottorato	-	-	3
Partcipazione dei docenti del DSDRA a Commissioni di Dottorato internazionali	3	2	2
Partecipazione a programmi di scambio internazionale (nell'ultimo triennio): Erasmus e Erasmus+	4	2	2

In crescita esponenziale appaiono gli accordi internazionali di collaborazione scientifica ancora attivi al 31 dicembre 2025, con un incremento nel corso del 2025. Si tratta di accordi che fanno riferimento a percorsi di collaborazione avviati in alcuni casi negli anni precedenti che hanno trovato loro definizione in quest'ultimo anno di attività. L'incentivazione dei collegamenti on line ha comunque permesso di mantenere contatti e collegamenti con

ricercatori di atenei europei e internazionali soprattutto, ma non solo, durante i passati periodi di chiusura per l'emergenza sanitaria.
Il **progetto DIEM** è coordinato dal DSDRA (P.I. Prof. Carlo Bianchini) è stato selezionato e finanziato con circa 2,8 milioni di euro nel 2025. Nell'ambito della misura dell'Interreg NEXT MED dell'Unione Europea che sostiene la cooperazione in ambito euro-mediterraneo il progetto DIEM rientra nella linea *A more social and inclusive Mediterranean*, affrontando nel triennio futuro la cruciale sfida dell'accesso inclusivo a opportunità di istruzione, formazione continua e miglioramento delle competenze, temi questi che accomunano, seppur con differenze locali, molte regioni e comunità su entrambe le sponde del Mediterraneo.
Partendo da questa consapevolezza, DIEM concentrerà le proprie attività sul Patrimonio Culturale, considerato non solo un settore chiave per il Mediterraneo, ma anche un ambito in grado di attivare processi di sviluppo sostenibili e duraturi.
L'obiettivo principale di DIEM sarà rafforzare e innovare i sistemi di apprendimento e insegnamento nei Paesi partner (Italia, Spagna, Tunisia, Egitto, Giordania e Palestina), favorendone l'integrazione e la compatibilità reciproca. Inoltre, il *focus* sul Patrimonio Culturale consentirà di sfruttare il suo effetto moltiplicatore, favorendo lo scambio di know-how, la valorizzazione delle persone e, infine, la crescita culturale.
In questo quadro, DIEM punterà a promuovere l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro, con particolare attenzione ai giovani e alle categorie svantaggiate.
Il progetto prevede un approccio integrato, sviluppando attività multidisciplinari che traggono vantaggio dall'esperienza consolidata dei suoi partner. La partnership comprende istituzioni accademiche di rilievo e organizzazioni con un forte radicamento territoriale ed esperienza nella cooperazione:
Università: Sapienza Università di Roma (Italia, Lead Partner), Universidad Polytechnica de Valencia (Spagna), Ain Shams University (Egitto), An-Najah National University (Palestina);
Enti e organizzazioni: Fondazione MeNO ETS (Italia), Tarmeem Center for the Training on the Preservation of Cultural and Natural Heritage (Giordania), ANIMED (Tunisia).
In sintesi, il progetto DIEM si articolerà lungo tre principali linee di intervento:

1. *Erogazione di programmi di insegnamento e formazione* per tre livelli:
   - A - Livello universitario
   - B - Livello scuola superiore
   - C - Personale delle amministrazioni
2. *Creazione di un toolkit per l'insegnamento/apprendimento*, in grado di integrare tradizione, tecnologie emergenti (come l'Intelligenza Artificiale) e le esperienze acquisite durante la pandemia;
3. *Coinvolgimento*. oltre che dei beneficiari diretti, delle comunità e territori dei sei Paesi partner.

L'articolazione degli accordi stipulati per attività e cooperazione scientifica si è mossa, nel triennio in esame, sui temi della città storica all'interno di San Paolo e la grande immigrazione italiana (Accordo con Associação Jauense De Ambiente e Cultura con sede in San Paolo - Brasile) e sulla ricerca con le facoltà e accademie di Buenos Aires (Argentina-Facultad de Arquitectura Diseño y Urbanismo dell'Università di Buenos Aires (UBA), con l'Università di Rio de Janeiro (Brasile), nonché sulla cooperazione accademica e culturale con l'Università di Chandigarth (India) e l' École D'Architecture dell'Università di Laval (Città di Quebec - Canada).
Altri accordi finalizzati alla collaborazione per la formazione e per ricerca condivisa sono stati stipulati con il Departamento De Geografía Y Turismo – Universidad nacional del Sur (Argentina), l'École Nationale d'Architecture et d'Urbanisme (ENAU) - dell'Università di

Cartagine (Tunisia), con l'Università federale di Tecnologia – Paranà (Brasile), con l'Universidad Nacional De Avellaneda (Argentina), con la Segreteria delle Opere Pubbliche della Repubblica Argentina, con l'Universidade de São Paulo – Instituto de Arquitetura e Urbanismo (IAU) (Brasile), con l'Universidade Federal da Bahia (UFBA) – Faculdade de Arquitetura, Laboratório de Estudos Avançados em Cidade, Arquitetura e Tecnologias Digitais (LCAD) (Brasile).

L'apertura che il DSDRA manifesta nella presentazione di progetti di ricerca con partners stranieri e internazionali, trova riscontro nell'incremento della presenza di Visiting Professors nel corso degli ultimi tre anni, provenienti dalla Spagna, dal Regno Unito, dalla Turchia, e anche dal Brasile, dal Cile, dagli Stati Uniti, dalla Tunisia e dalla Cina. I Visiting professors hanno soggiornato in Italia e hanno svolto il loro tema di ricerca presso le strutture del Dipartimento e in seminari e lezioni organizzate dai docenti del DSDRA e nell'ambito di iniziative di dipartimento. Il periodo di permanenza è stato variabile, da 1 a 12 mesi.
Sotto il punto di vista della mobilità, ai Visiting Professor si devono aggiungere anche coloro che soggiornando autonomamente a Roma anche per brevi periodi, hanno scelto di servirsi delle strutture del DSDRA (Biblioteca, Archivi e Laboratori) alimentando un continuo scambio scientifico. Inoltre, nel corso del 2023, 2024 e del 2025 è in progressivo aumento il numero dei docenti del DSDRA invitati in università straniere (Francia, Spagna, Argentina, Brasile, Egitto). Altri docenti conducono missioni di ricerca all'estero in collaborazione con Enti e Istituzioni straniere.
La diffusione internazionale dei risultati delle ricerche condotte dai docenti del DSDRA è testimoniata anche dall'alta partecipazione a convegni e congressi internazionali, da pubblicazioni in riviste, atti di convegni o in volumi collectanei editi all'estero. dimostra più di molti altri parametri la qualità delle relazioni internazionali che il dipartimento è stato in grado di stabilire.
Di grande peso sono stati certamente, ai fini del processo di internazionalizzazione del DSDRA, l'attivazione e lo sviluppo negli anni del *curriculum* internazionale del Corso di Laurea magistrale in "Architettura (Restauro)", dal titolo "Architecture (Conservation)" in lingua inglese. Tale *curriculum* ha riscosso un notevole interesse presso gli studenti al punto di veder saturare il numero di posti disponibili fin dal suo secondo anno di attivazione (2017-2018) e confermare costantemente tale interesse anche negli anni accademici successivi e quindi anche nel triennio 2023-2025.
In aumento la presenza, nel triennio in esame, di Dottorandi in co-tutela con Atenei europei ed extraeuropei (Francia) e quella di Dottorandi internazionali con co-tutela in Italia, presso il Dottorato del DSDRA (Cartagena – Tunisia, Brasile) e iscritti con borse 'internazionali' stanziate dall'ateneo Sapienza a partire dal 2020 (Spagna, Argentina, Libano) e ancora in corso entro il dicembre 2025. In progressiva crescita è anche il numero di dottorandi che hanno svolto periodi di ricerca all'estero.

1.6 Spazi e Attrezzature

Lo sviluppo delle diverse attività di ricerca, didattica e terza missione trova nelle infrastrutture di cui il DSDRA si è nel tempo dotato un fondamentale supporto: una Biblioteca specializzata con un patrimonio librario attinenente ai temi di storia, disegno, rappresentazione, restauro allestimento dell'architettura e della città, agli aspetti statici legati alle preesistenze e all'architettura e all'urbanistica e un Sistema Integrato di Laboratori (il Laboratorio di *Architettura Storica e Restauro - Laboratorio Materiali - AStRe-LabMat*; il Laboratorio di Innovazione per il Rilevamento, la Rappresentazione e l'Analisi dell'Architettura- LIRALab, il Laboratorio di Studi Visuali- VisuaLab; il Laboratorio di Disegno

dell'Ambiente e dell'Architettura - LDA).
Biblioteca, Archivio Disegni e Fototeca - La Biblioteca del DSDRA si configura come una struttura di assoluto valore a supporto degli studi nell'ambito della storia, rappresentazione e restauro dell'architettura dall'Antichità ai giorni nostri[13].
Collocata nell'edificio che ospita parte della Facoltà di Architettura in piazza Borghese 9, essa è ormai divenuta un punto di riferimento non solo per studenti e docenti ma anche per molti studiosi italiani e stranieri che la annoverano ormai tra i poli di assoluto riferimento specie per la sezione che riguarda la storia dell'architettura di Roma.
Il patrimonio bibliografico comprende: circa 32.000 monografie; più di 10000 annate di periodici; 139 periodici correnti; quasi 100 microfilm/fiche e circa 500 tesi di laurea e di dottorato. All'interno del posseduto si segnalano collezioni di pregio, quali un fondo di libri antichi e rari (con edizioni dal XVI al XIX secolo) tra cui spiccano le opere di Leon Battista Alberti, Andrea Pozzo, Amédée Francois Frézier, Gaspar Monge, Paul Marie Letarouilly. Recentemente si è arricchita di un fondo di pubblicazione e-book e di un esiguo numero di copie di monografie, già presenti in formato cartaceo, ora consultabili anche on line, in pdf, in accordo con le case editrici di riferimento, anche fuori degli orari di apertura della biblioteca stessa.
L'Archivio dei Disegni e Fototeca del Dipartimento rappresenta un'importante risorsa informativa in qualche modo complementare rispetto a quello della Biblioteca[14]. Si tratta di una raccolta di notevole importanza per lo studio dell'architettura, con requisiti quantitativi e qualitativi di indubbio valore che conserva un cospicuo patrimonio di conoscenze accumulato da diverse generazioni, testimonianza storica dell'attività didattica svolta dai docenti che si sono succeduti nell'insegnamento della Storia, del Disegno e del Restauro dell'architettura nella nostra Facoltà, utile oggi per approfondire la conoscenza dei nostri edifici e la loro storia. Si conservano più di 50.000 elaborati grafici e oltre 30.000 immagini, relativi a più di 5.000 soggetti e in buona parte digitalizzati, catalogati nel nuovo programma Archivio S/D/R. Il lavoro di conservazione, inventariazione, catalogazione e digitalizzazione in corso ormai da molti anni e costantemente aggiornato, è stato particolarmente apprezzato dai funzionari del gruppo di lavoro per la valorizzazione degli archivi Sapienza durante il sopralluogo dell'8 maggio 2025 alla nostra struttura (attività di censimento della documentazione storica e di deposito di Ateneo).
Sistema Integrato di Laboratori - Il Sistema dei 4 Laboratori del DSDRA rappresenta anch'esso un polo di eccellenza sia come struttura in sé sia nel panorama più ampio del sistema di Laboratori che in Sapienza si occupano di Beni Culturali[15].
Professori, ricercatori e studenti, assistiti da personale tecnico altamente specializzato e avvalendosi di sofisticate attrezzature, utilizzano le varie strutture per l'esecuzione delle numerose attività connesse con i processi di conoscenza, comunicazione ed intervento sul patrimonio costruito. Si tratta in particolare di rilevamenti dell'ambiente urbano e dell'architettura (anche in campo archeologico), di indagini diagnostiche non distruttive dei manufatti spingendosi fino alla tipizzazione e analisi chimico/mineralogica dei materiali, nonché produzione di contenuti multimediali, di Realtà Virtuale (VR) e Aumentata (AR).
All'interno del LiraLab trova spazio un'aula destinata ai Dottorandi dotata di n. 4 postazioni di lavoro, attraverso le quali i Dottorandi possono utilizzare software e hardware specifici per le loro ricerche.
Inoltre al primo piano dell'edificio di Piazza Borghese (sede dell'ex Radaar) si trova l'Aula Dottorato nella quale si svolgono le riunioni del Collegio del Dottorato dei tre diversi *Curricula*, si svolgono gli stati di avanzamento dei dottorandi e si tengono lezioni specifiche del Dottorato. In questa aula, capace di contenere circa 25 persone, si hanno strumentazioni

[13] https://dsdra.web.uniroma1.it/it/biblioteca
[14] https://dsdra.web.uniroma1.it/it/archivio-dei-disegni-e-fototeca
[15] https://web.uniroma1.it/dsdra/laboratori

per videoproiezione in locale e da remoto per l'effettuazione di lezioni e riunioni.
La dotazione strumentale dei Laboratori è di prim'ordine grazie ad una politica di ammodernamento strumentale mirato favorito (e parte dello stesso) del Progetto di Eccellenza in corso di svolgimento e che ha permesso di acquisire strumentazione aggionata e nuove tecnologie utili per lo svolgimento delle ricerche all'interno dei Laboratori.
Tra le attrezzature più rilevanti è opportuno citare:
4 laser scanner (con incertezza da millimetrica a sub-millimetrica)
5 stazioni totali
1 sistema per fotogrammetria digitale
1 sistema GPS di alta precisione
3 sistemi per rilevamento UAV (drone)
vari sistemi hw/sw per la modellazione 3D
1 stampante 3D
1 scanner planetario che, situato negli spazi della Biblioteca, consentirà si effettuare scansioni delle raccolte bibliografiche e di testi per una migliore conservazione delle stesse e una più facile consultazione (l'obiettivo della scansione dei fascicoli delle annate più vecchie della rivista "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura", incluso nella Programmazione strategica – OB.3, si avvarrà dell'uso di questo nuovo potente mezzo di riproduzione dei volumi e fascicoli più delicati).
Endoscopi, microscopi ottici, sistemi per Cross-Section, strumenti informatizzati per analisi soniche, elettromagnetiche e termiche.

1.7 Organizzazione

Il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura (DSDRA) è stato istituito il 1° luglio 2010 nell'unione di due Dipartimenti preesistenti, quello di Storia dell'Architettura Restauro e Conservazione dei Beni Architettonici e quello di Rilievo, Analisi e Disegno dell'Ambiente e dell'Architettura, interamente confluiti nel nuovo Dipartimento, nell'ambito del riordino della Sapienza.
Il DSDRA ha voluto costantemente mantenere una struttura unitaria che favorisse, attraverso la collaborazione fra docenti e la costituzione di gruppi interdisciplinari, la definizione di nuovi e più articolati obiettivi di ricerca e di progettazione nell'ambito del patrimonio architettonico, urbano e paesaggistico esistente, impegnandosi su temi attuali e impiegando le più aggiornate tecniche di approfondimento e di trasmissione della conoscenza in contesto nazionale e internazionale.

In accordo con lo Statuto di Ateneo, il Dipartimento di articola nei seguenti organi: Direttore, Consiglio di Dipartimento, Giunta di Dipartimento (art. 11)[16].
Direttore – In accordo con il Regolamento del Dipartimento (art. 4), il Direttore del Dipartimento ha la rappresentanza pro-tempore del Dipartimento ed esercita le funzioni di programmazione e d'indirizzo politico-gestionale, definendo obiettivi e programmi da attuare, nel quadro delle strategie generali dettate dagli Organi di Governo di Sapienza[17].
Il Direttore convoca e presiede il Consiglio e la Giunta di Dipartimento e stabilisce l'ordine del giorno delle relative sedute. Il Direttore cura l'esecuzione delle delibere della Giunta e del Consiglio; con la collaborazione della Giunta promuove le attività del Dipartimento; vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti nell'ambito del Dipartimento; tiene i rapporti con gli organi accademici e con le istituzioni esterne; esercita

[16] https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/statuto-sapienza_agg_2019.pdf
[17] https://web.uniroma1.it/dsdra/sites/default/files/allegati/REGOLAMENTO_DIP_DSDRA_2021.pdf

tutte le altre attribuzioni che gli sono devolute dalle leggi, dallo Statuto di Ateneo e dai regolamenti.
Consiglio di Dipartimento – In accordo con il Regolamento del Dipartimento, al quale si rimanda per completezza (art. 6), al Consiglio di Dipartimento sono attribuite le seguenti principali funzioni:

- propone l'elenco dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza del Dipartimento che sarà approvato dal Senato Accademico;
- delibera la programmazione didattica per i corsi di studio di sua competenza
- detta i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati al Dipartimento per le sue attività di ricerca
- detta i criteri generali per l'impiego coordinato del personale, dei locali, dei mezzi e degli strumenti in dotazione
- approva le proposte di istituzione o rinnovo dei dottorati di ricerca afferenti al Dipartimento
- delibera, per quanto di competenza del Dipartimento, in ordine alle chiamate dei professori e dei ricercatori
- formula proposte e delibera la sua adesione alla costituzione dei Centri di ricerca, dei Centri di ricerca e servizio dei Centri Interuniversitari e Centri di servizio
- delibera in merito al budget di competenza
- approva i contratti e le convenzioni con enti pubblici e privati per l'esecuzione di attività di ricerca e di consulenza e di attività didattica esterne
- delibera sulle domande di afferenza al Dipartimento da parte dei professori di ruolo e dei ricercatori.

Giunta di Dipartimento – In accordo con il Regolamento del Dipartimento, al quale si rimanda per completezza (art. 7), la Giunta di Dipartimento coadiuva il Direttore nell'esercizio delle varie funzioni[18]. Svolge un ruolo istruttorio su tutte le materie di competenza del Consiglio di Dipartimento e, su delega di quest'ultimo, deliberativo in merito ai contratti e alle convenzioni. Tuttavia, pur rispettando questa articolazione statutaria, la prassi consolidata del DSDRA tende normalmente a privilegiare per tutti gli argomenti la discussione in Consiglio di Dipartimento come momento collegiale e documentato di conoscenza e dibattito fra tutti i docenti e le rappresentanze di personale, dottorandi e studenti.

Il DSDRA, inoltre, è articolato in alcune strutture interne che coadiuvano quelle statutarie nella gestione ed in particolare: una Sezione (Disegno) e alcune specifiche Commissioni.
Sezione di Disegno - Allo scopo di non perdere le specifiche capacità di ricerca dei docenti collocati nei singoli SSD, è stata tuttavia costituita ai termini dello Statuto della Sapienza, una specifica Sezione di Disegno che raccoglie tutti i docenti del SSD CEAR 10/A (ex ICAR 17). I docenti dei SSD CEAR 11/A (ex ICAR 18) e CEAR 11/B (ex ICAR 19), tradizionalmente uniti per obiettivi di ricerca e di metodo, hanno preferito dar luogo alla formazione di gruppi di ricerca da costituire e aprire a collaborazioni anche esterne, a seconda delle finalità delle specifiche ricerche intraprese.
La sezione di Disegno si è dunque costituita con l'obiettivo di valorizzare e promuovere l'ulteriore sviluppo delle attività di ricerca (anche sperimentali) svolte nell'arco di quasi un trentennio nel settore scientifico-disciplinare CEAR 10/A perseguendo tuttavia una sostanziale e sempre più efficace interazione con le discipline storiche e del restauro presenti nel Dipartimento.
La Sezione di Disegno, in particolare, intende favorire:

[18] *ibidem*

- lo sviluppo dei programmi di ricerca individuali e di gruppo degli afferenti alla Sezione anche promuovendo l'organizzazione di specifiche attività.
- la valorizzazione delle molteplici e ricche esperienze didattiche svolte, fin dalla costituzione dell'ex Dipartimento RADAAR fin dalla sua fondazione (1983) nelle Facoltà di Architettura e di Ingegneria nell'ampio novero delle discipline del settore CEAR 10/A.
- la promozione e la realizzazione di attività di ricerca che favoriscano l'avanzamento del sapere nei vari ambiti di applicazione delle discipline del settore scientifico-disciplinare CEAR 10/A nonché il miglioramento della didattica anche con il supporto ed il potenziamento dei laboratori didattici e di ricerca esistenti.

Il personale TAB, impegnato regolarmente nelle attività del DSDRA, è organizzato anche con specifiche competenze, come nel caso del **Referente per la Ricerca** (che fornisce supporto all'organizzazione dei dati sulle ricerche di dipartimento), del **Referente per le pubblicazioni IRIS** (che fornisce supporto per l'inserimento dei prodotti in catalogo) con 3 **validatori IRIS (**che controllano, correggono i prodotti inseriti dagli autori e forniscono chiarimenti rispetto alla validazione), del **Referente per le Riviste** dipartimentali (con compiti di organizzazione, gestione e controllo delle procedure e della pubblicazione delle 3 riviste di dipartimento in classe A, nonché di coordinamento editoriale e scientifico della rivista *Disegnare Idee Immagini*, e alle attività connesse all'Archivio dei Disegni e alla Fototeca del DSDRA).

La carenza di personale da impegnare in specifiche mansioni, come nel caso delle numerose, e attualmente incrementate, attività e procedure per il Dottorato di Ricerca in Sapienza e per le complesse procedure recentemente concluse o in fase di chiusura per i progetti PRIN 2022 e PNRR, rende difficile l'attribuzione di ulteriori incarichi al personale attualmente attivo nel DSDRA per un problema di sovraccarico e di mancanza di tempo. Il tema in oggetto sarà ripreso nell'analisi delle criticità e assunto come obiettivo da affrontare per il miglioramento della gestione del Dipartimento stesso.

L'organizzazione del DSDRA si avvale dell'attività di **Commissioni** dipartimentali e di una Commissione di gestione e assicurazione della qualità del Dottorato, che si confronta con le linee strategiche di dipartimento e del Collegio dei docenti del dottorato. Quest'ultimo ha la responsabilità scientifica, organizzativa e didattica di ciascun corso di Dottorato di Ricerca. Esso ha il compito di indirizzare e supervisionare i dottorandi durante l'intero percorso formativo, nell'arco dei tre anni. Le funzioni principali del Collegio dei docenti includono:

1) Gestione della carriera: Approva il piano di studio e di ricerca, ammette i dottorandi agli anni successivi e delibera sull'ammissione all'esame finale.
2) Nomina Tutor/Supervisori: Assegna a ciascun dottorando un supervisore e un co-supervisore, per guidare la ricerca.
3) Didattica e formazione: Definisce le attività formative del corso (seminari, corsi specifici, crediti formativi).
4) Autorizzazioni straordinarie: Valuta e autorizza eventuali periodi di ricerca all'estero, lo svolgimento di attività lavorative o didattiche e la gestione dei fondi destinati alla ricerca.
5) Valutazione della qualità**:** Monitora l'andamento del corso di dottorato e dei singoli candidati, garantendo il rispetto degli standard di assicurazione della qualità.

La Commissione di gestione e assicurazione della qualità del Corso di dottorato in Storia, Disegno e Restauro dell'architettura è stata nominata nella riunione del Collegio dei docenti del 19 ottobre 2023. Successivamente, nella riunione del 18 giugno 2024, è stata ampliata includendo una rappresentanza dei Dottorandi. La CGAQ ha funzioni di controllo e verifica della qualità delle attività dottorali e di monitoraggio dei processi di assicurazione della qualità. Concorre alle attività di autovalutazione, riesame e miglioramento previste dal

Sistema AVA.
Oltre alla Commissione di gestione e assicurazione della qualità del corso di Dottorato di Ricerca, il Consiglio e la Giunta si avvalgono del supporto, in totale, di altre **12 commissioni e di 1 comitato**:

- la Commissione Ricerca, che fornisce supporto nella redazione dei piani strategici e nel coordinamento in fase di ideazione, redazione, proposta e svolgimento dei vari progetti di ricerca;
- la Commissione Didattica, con compiti di coordinamento e collegamento tra i docenti del dipartimento e i vari corsi di Laurea e Facoltà;
- la Commissione di Qualità e Autovalutazione, che ha come missione il costante monitoraggio dell'attività di ricerca e didattica del dipartimento con l'obiettivo di segnalare tempestivamente eventuali criticità e indicare possibili interventi correttivi o migliorativi;
- la Commissione per la Terza Missione e per il trasferimento tecnologico, che si occupa delle iniziative svolte nell'ambito della 'Terza missione' e, dal 2026, per la 'Quarta Missione', in tema di equità, inclusione e diversità (con riferimento all'*Equity plan 2025-2027)*, e della loro incentivazione nelle strategie generali del Dipartimento;
- la Commissione per l'internazionalizzazione, volta a sostenere, promuovere e analizzare le attività di ricerca, la stipula di accordi e convenzioni, la formazione in ambito europeo e internazionale;
- la Commissione Laboratori, presieduta dal Direttore e formata dai responsabili scientifici dei 4 laboratori di Dipartimento, che ne coordina le attività
- la Commissione Biblioteca, che si affianca al Direttore della Biblioteca di Dipartimento e al Responsabile dell'Archivio Disegni e della Fototeca del Dipartimento nella conduzione delle varie strutture, nella conservazione e incremento del patrimonio librario e documentale.
- la Commissione Comunicazione che si occupa di programmare, gestire e selezionare i contenuti e le modalità di comunicazione delle attività svolte dal Dipartimento e dai suoi afferenti;
- la Commissione Logistica e Spazi, impegnata nella definizione, articolazione, funzionamento ai fini della didattica, della ricerca, delle attività di terza missione degli spazi del Dipartimento; impegno tanto più importante, come per le altre Commissioni sopracitate, dal 2023, nella definizione e nella gestione degli spazi per l'Istituto di Studi Avanzati per il Patrimonio previsto fra gli obiettivi del progetto di Eccellenza riconosciuto al DSDRA per il quinquennio 2023-2027
- la Commissione VQR, col compito di seguire la procedura di VQR mediante l'incentivazione, il supporto alle attività connesse alla valutazione della qualità della ricerca del dipartimento, in stretto rapporto con la Commissione ricerca e la Commissione Qualità e Autovalutazione;
- la Commissione per il Piano strategico di Dipartimento (PSD), impegnata nello svolgimento delle procedure di analisi e di elaborazione del piano suddetto.

Al fine di svolgere quanto previsto dal Progetto di Eccellenza (2023-2027), sono state istituiti una Commissione e un Comitato previsti dallo stesso progetto:

- la *Commissione di autovalutazione* (per progetto di eccellenza), con il compito di svolgere valutazioni interne dell'operato e del rispetto degli obiettivi e delle attività definite dal progetto stesso;
- il *Comitato di Monitoraggio* (per progetto di eccellenza), composto da membri esterni alla struttura, di Ateneo, che si occuperà del monitoraggio delle azioni svolte e degli esiti qualitativi delle stesse nel rispetto delle linee indicate dal progetto e delle relative scadenze

All'interno del Dipartimento sono inoltre attive le seguenti **Unità di Ricerca**:

- *SISMA - Rischio Sismico Urbano*: prevenzione e ricostruzione che svolge studi e ricerche sul tema degli eventi calamitosi e della prevenzione e ricostruzione degli insediamenti colpiti dai sismi, attraverso finalità di prevenzione, alla scala urbana e territoriale.
- JTRU_IDRA - *Joint Technical Research Unit on Intelligence, Defense and Recovery in Architecture,* per ogni azione eseguibile nel campo delle Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria, relativa a tutte le possibili attività di progettazione e realizzazione di operazioni di acquisizione, trattamento, disseminazione di informazioni, nonché di progettazione e realizzazione di iniziative di difesa e di recupero del patrimonio edilizio esistente, di proprietà o meno delle Amministrazioni pubbliche di riferimento, e dei territori a esso correlati.
- *Geometria descrittiva* - Istituita nel 2011 con lo scopo di promuovere il rinnovamento degli studi, della ricerca e dell'insegnamento della geometria descrittiva e delle sue applicazioni. Questo rinnovamento nasce dallo sviluppo e dalla applicazione della tecnologia informatica ai classici temi della geometria descrittiva e proiettiva, come la prospettiva, la fotogrammetria, la descrizione delle superficie e delle loro proprietà. Esso riguarda altresì lo studio della Storia della Geometria descrittiva, che è qui intesa comprensiva delle sue remote origini, delle conquiste dal Rinascimento alla rivoluzione industriale, degli sviluppi nell'età contemporanea, e perciò non circoscritta a Gaspard Monge e alla sua scuola.
- *VERANO - Museo a cielo aperto* - Il Cimitero Monumentale del Verano rappresenta, per quanto concerne il suo aspetto urbanistico, architettonico e artistico, la memoria dell'evoluzione caratterizzante il periodo compreso tra il XX secolo e la prima metà del secolo scorso. La conoscenza mirata al progetto di conservazione dei beni artistici e storico- architettonici caratterizzanti il complesso monumentale del Verano si sta attuando mediante uno studio atto all'implemento dei dati derivanti dall'esiguo patrimonio documentale esistente soprattutto per quanto concerne il periodo ottocentesco. Un'azione conoscitiva mirata alla tutela, alla conservazione ed alla valorizzazione dell'intero complesso, condotta anche mediante l'impiego delle cosiddette tecnologie innovative.
- *ISAP - Istituto di Studi Avanzati per il Patrimonio,* legato al Progetto di eccellenza (2023-2027) con l'obiettivo di promuovere e svolgere, attraverso le attività dei docenti afferenti del DSDRA e la collaborazione con studiosi ricercatori, enti pubblici e privati gli studi sul Patrimonio architettonico con specifico riguardo alla città di Roma e all'area romana e laziale; comprende, al 31 dicembre 2025, 9 Gruppi di ricerca (*ADS – L'Arte della Strada*; *Architettura socio-assistenziale a Roma tra Ottocento e Novecento*; *Geometria della forma per Roma*; *Le fortificazioni costiere e i fari dell'ex Stato Pontificio sul Mare Tirreno*; *Le Mura aureliane e il loro valore storico-artistico, da Niccolò V all'età moderna*; *Il villaggio operaio per la costruzione dell'E42 e la sua trasformazione in Villaggio Giuliano Dalmata a Roma*; *PUR – Patrimonio Urbano di Roma*; *Il patrimonio scolastico storico romano come tema di progetto e gestione nel tempo; Conservazione, restauro e riuso del patrimonio architettonico contemporaneo di Roma*).
- *AI for Architecture and cultural heritage*, come spazio interdisciplinare in cui le competenze del Dipartimento possano confrontarsi per affrontare tali cambiamenti. La denominazione riflette la centralità del patrimonio come oggetto di studio e di responsabilità culturali, nonché la dimensione scientifica e computazionale come metodo di ricerca.
- *Il rilievo come processo di conoscenza del patrimonio cultuale materiale e immateriale*,

volta allo studio, alla documentazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale attraverso pratiche di rilievo integrate e multidisciplinari. In questa visione, il rilievo non è solo un'operazione tecnica, ma un processo critico e cognitivo, che restituisce la complessità storica, materica, spaziale e simbolica del costruito.

- *I complessi ecclesiali della Roma barocca tra memoria storica, recupero e rigenerazione*, volta ad affrontare analiticamente temi e problemi relativi prevalentemente ai complessi ecclesiali in fase di trasformazione a Roma e nel suo territorio.
- *ForMaRe – Form Design, Manufacturing & Research*, per indagare in modo approfondito e applicativo i processi che riguardano la forma, considerata come il risultato dinamico e complesso di un processo che coinvolge l'ideazione, la modellazione, la verifica e la fabbricazione, in una continua interazione tra pensiero progettuale, teorie e strumenti della geometria e ausili tecnologici.
- *Il Disegno dal Vero per l'esplorazione, l'analisi e lo sviluppo del patrimonio culturale materiale e immateriale*, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare gli strumenti metodologici del Disegno dal Vero e le pratiche di rappresentazione tradizionali in quanto operazioni fondamentali per la comprensione, lo studio e la documentazione del patrimonio culturale.
- *FDBC – La fotografia digitale per i beni culturali*, fondata nel 2019, si propone l'obbiettivo di studiare lo scibile della fotografia digitale sino alla definizione dei suoi confini. Proporre ricerche legate al suo utilizzo nel campo della documentazione, della valorizzazione e del rilievo dell'Architettura e dei Beni Culturali in genere. Organizzare periodici incontri internazionali per scambiare opinioni e ricerche con il resto della comunità scientifica globale. Organizzare workshop e proporre collaborazioni e sperimentazioni con le diverse aziende leader del settore, finalizzati all'aggiornamento continuo delle caratteristiche delle strumentazioni fotografiche coinvolte dai sempre più rapidi sviluppi tecnologici.
- *Patrimonio e Territorio – Trame storiche e Percorsi interdisciplinari di innovazione*, che si propone di affrontare analiticamente e progettualmente temi e problemi relativi al patrimonio urbano e territoriale, anche costruendo progetti di ricerca collaborativi tra l'università e amministrazioni locali, istituzioni, organizzazioni. Il contesto di studio è Roma, della quale si considerano anche la dimensione metropolitana e le interrelazioni di origine storica di scala sovralocale.

Infine si segnala che il Dipartimento si avvale di una struttura amministrativa gestita dal Responsabile Amministrativo che lavora in stretto contatto con il Direttore al fine di implementare al meglio gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Dipartimento. In questo quadro è opportuno segnalare come il DSDRA si sia dotato, ormai da un quinquennio, di un sistema informatizzato per la gestione delle missioni e degli ordini, così da migliorare l'efficienza delle procedure e l'ottimizzazione delle risorse disponibili (sistema X-up DSDRA), e, dal 2025, di altro utile sistema per il **supporto tecnico informatico** (https://dsdra.web.uniroma1.it/it/dsdra-it-support) creato e gestito dai tecnici e referenti informatici del DSDRA per la gestione delle richieste di assistenza, al fine di garantire un servizio più efficiente e offrire una tracciabilità completa delle segnalazioni.

Personale Docente al 31.12.

Distribuzione docenti per SSD sulle fasce (PO, PA, RTD-A, RTD-B, RTT, RU,) nel triennio 2023-2025 (al 31.12.2025)

	2023						2024						2025					
SSD	PA	PO	RTD-A	RTD-B	RTT	RU	PA	PO	RTD-A	RTD-B	RTT	RU	PA	PO	RTD-A	RTD-B	RTT	RU
Totale	**34**	**13**	**7**	**5**		**1**	**35**	**14**	**6**	**5**	**4**	**2**	**39**	**14**	**5**	**1**	**6**	**1**
CEAR07/A		1						1						1				
CEAR09/C												1	1					
CEAR10/A	14	4	4	2		1	14	5	4	2	1	1	16	5	3		1	1
CEAR11/A	8	4		2			8	3		2	2		9	4		1	3	
CEAR11/B	11	4	3	1			11	4	2	1	1		11	4	2		2	
CEAR12/B	1						2						2					

Per una contestualizzazione del quadro descritto dalla precedente tabella si ritiene utile inserire i dati raccolti nella seguente tabella contenente dati sul personale docente riferiti alla situazione del triennio precedente (2020-2022). In generale appare comunque chiara la presenza di un incremento delle risorse di personale docente e ricercatore rispetto al 2022.

Dipartimento	La numerosità complessiva dei docenti, che nel 2022 si era attestata sul numero di 59 **docenti è gradualmente incrementata fino a 66** nel triennio in esame, soprattutto nel numero dei PA, in gran parte dovuti a procedure di *Tenure Track* (di RTDB e con risorse straordinarie di Ateneo) e Bando per posizione di PA esterno) I PO, sono in numero costante rispetto al 2022 e sono ora **14 docenti**. I PA, sono, al 2025, aumentati di **6 unità** rispetto al 2022, e sono oggi **39** docenti. I Ricercatori Universitari a tempo indeterminato contano ancora **1 docente,** come nel 2022**.** Gli RTDA e gli RTDB sono **6 unità (al 2025)** e sono in aumento gli **RTT**, in numero di **6 unità (al 2025).** Nel **2026 l'organico complessivo diminuirà di 2 unità arrivando a 64** tra professori e ricercatori a causa di una cessazione attività per prossimità all'età pensionabile e di una per raggiunta età pensionabile.
CEAR 07/A – Tecnica delle Costruzioni	La numerosità è riferita ad **1 PO** entrato a far parte del DSDRA nel 2022.
CEAR09/C – Architettura d'interni e allestimento	Dal 2024 è entrata a far parte del Dipartimento una unità del Settore disciplinare CEAR09/C nel ruolo di **RU.** Nel 2025 la stessa è divenuta, dopo concorso su risorse straordinarie di Ateneo, **1 PA**.
CEAR10/A – Disegno	La numerosità complessiva **si è incrementata ulteriormente**, rispetto al triennio precedente, **a 26 docenti**. I PO mantengono il loro numero a 5 **unità nel 2025**. I PA aumentano di 2 unità, mentre i Ricercatori Universitari si sono **ridotti di 1 unità. In aumento sono gli RTT (1)** a fronte di una fisiologica riduzione degli **RTDA (1).**
CEAR11/A – Storia dell'Architettura	La numerosità complessiva **è aumentata** rispetto al triennio precedente con graduale incremento **da 14 a 17 unità fra 2023 e 2025**. I PO mantengono un numero costante rispetto al triennio precedente. I PA sono **diminuiti di 1 unità,** mentre i Ricercatori Universitari si sono **aumentati a 4 unità (1 RTDB e 3 RTT).**

CEAR11/B – Restauro dell'architettura	La numerosità complessiva **è aumentata di 1 unità, da 18 a 19**. I PO sono costanti rispetto al triennio precedente. I PA sono **aumentati di 2 unità** e i Ricercatori Universitari sono **pari a 4 unità (2 RTDA e 2 RTT)**.
CEAR12/B – Urbanistica	La numerosità è riferita a **2 PA** (uno dei quali entrato a far parte del DSDRA nel 2022023-2024 a seguito di Bando per professore di II fascia esterno su fondi di eccellenza 2023-2027).

Da tale quadro, espresso dall'integrazione delle informazioni date dalle due tabelle, emerge con chiarezza un equilibrio, nel corso del triennio 2023-2025, fra pensionamenti e nuove annessioni nell'organico del DSDRA. Si segnala un aspetto in prospettiva futura. La prima riguarda l'uscita dal DSDRA di 2 unità di docenti (e di 2 unità TAB) nel corso del 2026. Tale imminente depauperamento complessivo della consistenza dell'organico del DSDRA, che avverrà nel corso del 2026, e malgrado la tendenza assoluta positiva rilevata nel corso del triennio 2023-2025, stenta ancora a recuperare unità di docenti e ricercatori che permettano di riequilibrare le richieste di impegno per la ricerca, la didattica e le attività dell'amministrazione.

Di seguito si presentano alcuni dati relativi alla numerosità degli Assegni di ricerca, dei Borsisti di ricerca, dei Contratti di ricerca e dei Visiting Professor nel 2023, nel 2024 e 2025, dai quali si evince un aumento generale di unità nel triennio in esame rispetto al precedente degli Assegni di Ricerca e fino al 2024, quando lo strumento ha cessato di essere utilizzato per legge ai sensi del nuovo Regolamento relativo agli incarichi di ricerca (*Regolamento unico per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post doc e incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22, 22-bis e 22-ter della L. 240/2010* - Emanato con D.R. n. 2151/2025 del 16.07.2025). Secondo le disposizioni del medesimo Regolamento nel 2025 è stato bandito un Contratto di Ricerca biennale. La messa a bando di alcuni degli assegni di ricerca nel 2023 e 2024 è stata favorita in gran parte dalla loro attribuzione all'interno del Progetto di Eccellenza (2023-2027), su temi legati a Roma e il suo territorio, come previsto nel progetto stesso.

Assegnisti di ricerca n. al 31.12

	2023	2024	2025
Assegnisti	18	17	0

Borse di ricerca n. al 31.12

	2023	2024	2025
Borse di Ricerca	5	2	7

Incarichi di ricerca esterni n. al 31.12

	2023	2024	2025
Incarichi di Ricerca esterni	15	8	7

Contratti di ricerca n. al 31.12

	2023	2024	2025
Contratti di Ricerca	0	0	1

Visiting professor n.

	Iniziati nel 2023	Iniziati nel 2024	Iniziati nel 2025
Visiting professor (incoming)	2	4	4

Il generale incremento della partecipazione alle attività all'interno del DSDRA di assegnisti di ricerca, borsisti, titolari di contratti di ricerca e la costante presenza di Visiting professor nel triennio 2023-2025 assume un valore significativo soprattutto nel 2024, quando agli Assegni di ricerca biennali del 2023 si affiancano quelli, annuali, del 2024, assieme ad altri relativi a progetti di ateneo, PRIN e di PNRR e così anche i borsisti; i contratti di ricerca sono stati attivati per la prima volta nel 2025, con il consolidamento della legislazione in materia.
I dati segnalano un aumento delle attività di studio e di ricerca che hanno un indubbio riverbero anche nella gestione interna del Dipartimento, impegnando sia gli studiosi, i docenti responsabili delle ricerche e sia il personale amministrativo, amministrativo-gestionale, della biblioteca e dei laboratori (personale tecnico-scientifico ed elaborazione dati). Correttamente condotti, anche con il giusto incremento delle risorse del personale amministrativo e docente, la ricerca e il carico amministrativo e burocratico sono aspetti diversi della buona salute del DSDRA che vede, dal 2023, anche un importante riconoscimento in quanto Dipartimento di Eccellenza 2023-2027.
A fronte di tali nuove esigenze, si riportano i dati relativi alla composizione del personale TAB, Biblioteca e Laboratori nel triennio 2023-2025, che sarà nell'immediato futuro notevolmente coinvolto, a partire dal 2026, anche nello svolgimento dell'ultima parte delle attività legate alla realizzazione del progetto di Eccellenza (che si concluderà il 31 dicembre 2027), oltre alle funzioni ordinarie delle numerose attività del dipartimento. Come nel triennio di cui si dà conto, il personale amministrativo e tecnico-informatico si rende disponibile ad assolvere le diverse procedure anche in condizioni di sovraccarico, ma si auspica che si possa contare su nuove assunzioni che potrebbero sostenere parte del grande impegno richiesto per la gestione dei processi burocratici e ammnistrativi del Dipartimento.

Personale tecnico – amministrativo n. al 31.12

Anni	**2023**				**2024**				**2025**			
Aree	**B**	**C**	**D**	**EP**	**B**	**C**	**D**	**EP**	**B**	**C**	**D**	**EP**
Amministrativa - gestionale			1	1			1	1			1	1
Amministrativa		5				5				5		
Tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati		3	3			3	3			3	3	
Socio-sanitaria												
Biblioteche		2	1	1		2	1	1		2	1	1
Servizi generali e tecnici												
TOTALE		**10**	**5**	**2**		**10**	**5**	**2**		**10**	**5**	**2**

Dalla tabella precedente, relativa al Personale tecnico-amministrativo, si evince che dal 2023 non si sono avuti altri ingressi di personale che avrebbe supportato le attività del Dipartimento ancora oggi numerose e particolarmente complesse. Si rammenta inoltre che, rispetto ai dati riportati in tabella, sussistono **2 posizioni di personale di livello D** (**1 Amministrativo)** e 1 **livello C** (**1 Tecnico di laboratorio**) che andranno in quiescenza nel 2025-2026. Questo evento comporterà una drastica riduzione di personale addetto a seguire le innumerevoli attività collegate con l'ordinaria gestione del DSDRA, dei progetti competitivi di Ateneo e nazionali e poi della conclusione e rendicontazione del progetto di Eccellenza per il prossimo biennio.
L'impatto più consistente riguarderà le seguenti aree:
Area Amministrativa – Il volume delle attività che coinvolgono questa area, in sensibile crescita nel triennio passato e anche nel prossimo quinquennio, mette in evidenza il sottodimensionamento del personale con oggettivi rischi per il funzionamento generale del dipartimento.
Area Biblioteca/Fototeca/Archivio Disegni – Il sistema Biblioteca, Fototeca, Archivio Disegni del DSDRA rappresenta uno degli indubbi punti di forza del dipartimento. Tuttavia il personale dedicato è sufficiente soltanto per assicurare servizi minimi per l'utenza della biblioteca; l'Archivio Disegni e Fototeca viene gestito invece quasi completamente grazie all'impegno delle responsabili scientifiche e della coordinatrice scientifica con il supporto del personale tecnico, avvalendosi anche di una borsa annuale di collaborazione.
Area Informatica – L'impiego di strumenti informatici anche per la gestione delle missioni e degli ordini ha avviato, come già segnalato, processi atti a migliorare l'efficienza delle procedure e l'ottimizzazione delle risorse disponibili. Questo approccio ha tuttavia messo in luce la necessità di reclutare personale TAB con competenze specifiche da destinare alla gestione di procedure che sono in netto aumento in relazione al progetto di Eccellenza e alle procedure per il PNRR che interessano un buon numero di docenti del DSDRA. La recente applicazione delle cosiddette Misure Minime di Sicurezza Informatica ha ulteriormente rafforzato questa evidenza.

Attività di formazione

Il DSDRA incentiva e monitora attraverso i Presidenti dei Corsi di Laurea e i componenti delle Commissioni di dipartimento le attività formative e/o di aggiornamento da parte di tutor, docenti e ricercatori per gli aspetti didattici che contemplino l'utilizzo di strumenti *on line* e la messa a disposizione di materiale didattico multimediale (attività del gruppo QUID).
In particolare, ritiene di fondamentale importanza l'aggiornamento del personale amministrativo, azione che incentiva la valorizzazione del ruolo e della professionalità della componente amministrativa, anche attraverso forme di organizzazione del lavoro che privilegino le sinergie trasversali e l'integrazione delle competenze e conoscenze.
In quest'ottica diventa altresì fondamentale il processo di digitalizzazione dei processi anche attraverso il potenziamento di appositi sistemi applicativi.
La digitalizzazione e la semplificazione dei processi sono necessità strategiche per il Dipartimento, da realizzare per aumentare l'efficienza e l'efficacia interna, la trasparenza, la quantità e la qualità dei servizi erogati, in conformità anche con gli indici di velocizzazione delle procedure.

Criteri e modalità di distribuzione delle risorse economiche, di personale e di eventuali premialità

Il DSDRA elabora di consuetudine un'attenta programmazione della distribuzione interna delle risorse del personale docente, in accordo con quanto indicato dall'Ateneo e, in particolare a partire dal 2023 e per il quinquennio che segue, con il sostegno della strategia di eccellenza finanziata dal MUR. La programmazione viene condivisa con il Consiglio del Dipartimento, si confronta con i risultati conseguiti ogni anno e comprende anche eventuali quote strategiche stanziate dall'Ateneo.
Il Dipartimento non ha finora previsto la distribuzione di risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, né incentivi e premialità per docenti o personale TAB.
Incentivi del personale TAB sono inoltre previsti nell'ambito del progetto di Eccellenza, a partire dal 2023 e entro il 31 dicembre 2027. Per questi si rimane in attesa dell'emanazione del *Regolamento di Ateneo per la Premialità* relativo alle premialità di Sapienza (in corso di elaborazione da parte degli uffici di Ateneo) per procedere con le assegnazioni in attuazione di quanto previsto nel Progetto di Eccellenza 2023-2027.

2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il processo seguito per la definizione delle linee strategiche del prossimo triennio si è avvalso dei risultati delle analisi di contesto SWOT e dei dati raccolti relativi allo svolgimento delle diverse attività del DSDRA nel triennio precedente. La descrizione del processo di Pianificazione strategica fa opportuni riferimenti alla documentazione e agli atti presi in considerazione, quali il Piano strategico di Ateneo (2022-2027), riportato nella definizione dei suoi obiettivi nell'*incipit* della prima parte del presente documento, il Piano strategico triennale del 2023-2025, i risultati della VQR 2015-2019 (ad oggi anche integrati con quelli della VQR 2020-2024), le Relazioni del Nucleo di valutazione, gli esiti delle OPIS e OPID. Si è tenuto conto anche delle effettive risorse finanziarie disponibili al momento dell'elaborazione del presente piano strategico triennale e di quelle previste a partire proprio dal 2023 in quanto riconosciuto quale Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027. Per quanto con obiettivi specifici, una parte della descrizione del presente Piano strategico sarà coerente pertanto con i contenuti del Progetto di Eccellenza e la sua realizzazione nel triennio di competenza del presente documento.
Il presupposto del Piano strategico triennale del DSDRA traduce operativamente quanto esposto in generale nel Piano strategico di Ateneo a proposito dei tre fondamenti della strategia: Missione, Visione, Valori, e degli ambiti strategici relativi alla creazione del "valore pubblico" dell'università, volti a creare le condizioni per la realizzazione di "un circolo virtuoso che si autoalimenti" (PSA, p. 35), attraverso specifici strumenti e risorse, interagendo positivamente con la comunità, società civile e territorio, all'insegna di valori di responsabilità sociale.

DSDRA incentra il suo progetto culturale sul concetto di 'integrazione' delle competenze dei suoi 6 Settori Scientifico-Disciplinari (divenuti tali a partire dal 2024 e nel corso del 2025 con l'ingresso di una docente del Settore disciplinare CEAR09/C); interdisciplinarità che trae origine dalla ricerca della comprensione dell'Architettura nei suoi molteplici aspetti e implicazioni, che costituisce l'eccellenza del DSDRA nello studio del patrimonio edilizio storico e nella formazione dell'architetto.
Intorno a tale presupposto strategico ruotano molti punti programmatici riconoscibili nel Piano strategico di Ateneo, a partire dalla creazione di "valore pubblico" attraverso la didattica multidisciplinare e di qualità, la ricerca, l'innovazione e la divulgazione e la comunicazione (PSA, pp. 36-39). Fra gli strumenti si rammentano: la promozione e la formazione di profili adeguati alle diverse funzioni, l'innovazione in ambito ammnistrativo e nell'ambito dell'informatizzazione e della semplificazione dei processi, l'efficace programmazione delle risorse. Nel rapporto con la società civile sono oggetto di strategia per il prossimo triennio la definizione e la qualificazione degli spazi, l'accoglienza e la cura dei processi di consultazione e di messa a disposizione delle risorse e delle fonti documentarie per lo studio e di strumenti per le analisi e le ricerche, nonché la comunicazione e le attività di orientamento e tutorato anche nell'ambito delle attività di Terza e di Quarta Missione.

Alcuni dei punti indicati sono anche parte del progetto di Eccellenza 2023-2027, in particolare contenuti fra gli obiettivi e gli strumenti introdotti nello sviluppo delle attività previste dall'**Istituto di Studi Avanzati sul Patrimonio**. Scopo dell'ISAP è quello di incentivare studi sulla città di Roma e il suo intorno in ambito laziale nei settori della ricerca, della formazione attraverso attività seminariali e incontri culturali aperti alla cittadinanza e della Terza Missione. A tal fine saranno utilizzate e implementate le strutture già attive nel DSDRA (Biblioteca, Laboratori e altro) e impiegate risorse interne per favorire un incremento della qualità della formazione; attivare una divulgazione scientifica di alto livello; promuovere

attività di Terza Missione e di trasferimento tecnologico e, non ultimo, rendere il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, con Sapienza Università di Roma, un polo attrattivo e propositivo per gli studi sulla città di Roma e sulle sue relazioni con il territorio laziale nel tempo e in tutti i suoi aspetti (storici, antropologici, economici, sociali, culturali, giuridici, filosofici, linguistici, letterari, artistici, architettonici, archeologici, geografici, urbanistici e altro).

Una delle caratteristiche introdotte del presente Piano Strategico Triennale è la modalità attuativa e gestionale che presuppone un apporto incrementale di addetti alle attività amministrative e tecnico-scientifiche e la riorganizzazione, in parte conseguente, dei luoghi e degli spazi destinati allo svolgimento di attività organizzative, comunitarie, di comunicazione e divulgazione in presenza e in modo da remoto, su opportune piattaforme on line. Sotto questa luce è posta l'attività dell'ISAP che si auspica possa avere un'estensione delle sue attività anche dopo il termine del progetto di eccellenza, divenendo un polo di competenze riconoscibile e in cooperazione con enti pubblici e privati per la conoscenza e la tutela e valorizzazione del Patrimonio architettonico non solo di Roma e di area laziale
Inoltre, il DSDRA ha consolidato il sistema di gestione amministrativa degli acquisti, delle missioni e dei bandi di competenza dipartimentale, piattaforma X-UP, che ha prodotto effetti positivi nello svolgimento delle procedure. Ciò appare particolarmente importante considerando la necessità per molte funzioni del DSDRA di procedere al perfezionamento delle procedure nei tempi e con modalità opportune. In tale contesto, si ritiene anche utile perfezionare i processi utili per il monitoraggio periodico della pianificazione, dei processi e dei risultati delle missioni svolte e della Qualità del Dipartimento. Per questo obiettivo si è cercato di incitare al coordinamento per un'operatività integrata, attenta alle richieste dettate dalle diverse sollecitazioni e istanze, tutte le Commissioni di dipartimento, già elencate nella parte introduttiva del presente documento (pp. 46-47), in particolare quelle per la Qualità e l'Autovalutazione, per il Piano Strategico di Dipartimento e per la VQR.

Al 31 dicembre 2025 risultano afferenti al Dipartimento **66 docenti** (ordinari, associati, ricercatori a tempo determinato e ricercatori), che collaborano secondo le proprie specificità, affrontando un ampio campo di ricerche fra Roma, l'Italia, il bacino Mediterraneo e numerosi paesi europei ed extraeuropei, contribuendo a tramandare l'eredità culturale europea.

Il processo di pianificazione strategica, basato su alcuni punti peculiari delle attività del DSDRA, di seguito riportati, coinvolge in primo luogo l'intero consiglio dei docenti e ricercatori e il personale TAB (compresi i bibliotecari e i tecnici di laboratorio). Questi sono presenti come componenti nelle Commissioni attive nel Dipartimento che si occupano di aspetti relativi alla collaborazione alla programmazione didattica e all'offerta formativa (Commissione didattica); alla ricerca di Ateneo, nazionale e internazionale (Commissione Ricerca); alle attività di Terza Missione e di trasferimento tecnologico, particolarmente sentita nel corso del triennio esaminato e in previsione anche per il futuro (Commissione per la Terza Missione e il trasferimento tecnologico); per ogni forma di internazionalizzazione dell'operato dipartimentale (Commissione per l'Internazionalizzazione); alla logistica interna e agli spazi destinati allo svolgimento delle attività dipartimentali, di ricerca e formative (Commissione logistica e spazi); alle forme di diffusione e comunicazione (Commissione Comunicazione); alla strategia e alla gestione della biblioteca e dei fondi d'archivio disegni e fotografico (Commissione Biblioteca e Archivio disegni); all'andamento dei laboratori e alla loro sinergia nelle attività del DSDRA (Commissione Laboratori); alla Qualità della produzione nella ricerca (Commissione Qualità) e alla VQR (Commissione VQR, in stretta connessione con la precedente), all'elaborazione del Piano strategico di Dipartimento

(Commissione Piano Strategico di Dipartimento) e al monitoraggio e l'autovalutazione del progetto di eccellenza (Commissioni di autovalutazione e di monitoraggio progetto di eccellenza, fino al 31 dicembre 2027).

Una delle peculiarità del DSDRA è quella di affrontare con sue risorse interne gran parte delle fasi del complesso *iter* d'intervento sul costruito non solo monumentale (lettura e interpretazione dei significati storici, geometrico-dimensionali, funzionali, costruttivi e figurativi; elaborazione del progetto di restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione; comunicazione scientifica e divulgativa), con risultati originali e di qualità riconosciuti in Italia e all'estero, come dimostrano, fra gli altri, i risultati incrementati e positivi della VQR 2015-2019 anche rispetto alla più recente valutazione (VQR 2020-2024) che collocano il DSDRA ai primi posti tra le strutture di pari dimensioni dell'Area 08 e ha permesso il suo inserimento tra i Dipartimenti di Eccellenza 2022-2027. In tal senso si qualifica l'obiettivo principale dell'ISAP (Unità di Ricerca del DSDRA prevista dal Progetto di Eccellenza), come unità di ricerca che contiene al suo interno diverse competenze utili per la conoscenza del patrimonio architettonico, urbano e territoriale, dalla conservazione alla tutela e alla valorizzazione, dal recupero alla rigenerazione urbana e del territorio.

La ricerca del DSDRA, sulla base di una metodologia codificata, si fonda, al 31 dicembre 2025, sui contributi e sulle relazioni dei 6 SSD: il Disegno e la Rappresentazione (metodi e storia della rappresentazione; tecniche di modellazione e visualizzazione; rilievo dei complessi edilizi e del territorio; grafica e design); la Storia dell'Architettura (studio delle teorie storiografiche degli edifici storici, dell'edilizia di base, delle città, dei centri 'minori' e del paesaggio); il Restauro (principi teorici e metodologie operative; progettazione per il restauro, interventi di prevenzione e conservazione; analisi del degrado strutturale e dei materiali); l'Urbanistica (temi della città, all'interno dell'ampia valutazione dello sviluppo urbano, accanto agli interventi di recupero dei centri storici, della rigenerazione urbana, della pianificazione urbanistica in generale); la Tecnica delle Costruzioni (gli aspetti strutturali e le modalità di resistenza e di dissesto statico, le risposte alle sollecitazioni in caso di catastrofi naturali come il sisma o altri agenti distruttivi del costruito, le criticità e i criteri di sicurezza per le costruzioni nuove e nei centri storici); l'architettura d'interni e l'allestimento.
Le strategie che il DSDRA mette in atto per la ricerca mirano a coinvolgere i docenti in gruppi di lavoro plurisettoriali; a incentivare la partecipazione a convegni nazionali e internazionali e la collaborazione con università e istituzioni nazionali e straniere, con l'apporto di altri soggetti attivi nel campo della tutela, con cui sono stati avviati accordi di cooperazione (CNR, MiC - in particolare con i due suoi istituti ICR e ICCD, ENEA, MIT; ICCROM, ICOMOS e altri Dipartimenti universitari); a ricorrere all'ausilio di strumenti sempre più innovativi d'indagine; a incrementare le occasioni di confronto con il contesto scientifico internazionale.
La sinergia delle diverse competenze del DSDRA ha consentito di partecipare a progetti di ricerca (Programma Erasmus+; Programma UE Euromed Heritage IV); i sistemi di trasporto a Roma, la viabilità e i depositi abbandonati, le stazioni ferroviarie di Roma e Vienna, le stazioni ferroviarie di Modena a piazza Manzoni e di Reggio Emilia Santo Stefano, il sistema delle torri lungo la costa tirrenica nel Lazio, lo spazio prospettico del Perugino nelle sue opere, e di studiare significativi siti e monumenti (Anfiteatro Flavio, Colonna Traiana, Arco di Giano, Tempio di Apollo in Circo, Tempio di Apollo Sosiano, in Roma, l'Abbazia di Casamari, Castel del Monte ad Andria, San Carlo ai Catinari, la Rupe Tarpea, S. Pietro in Vaticano, Villa d'Este a Tivoli, Palazzo Carignano a Torino, Parco di Ninfa, edifici di Geologia, Botanica, Fisica e Matematica alla Sapienza) e di affrontare le problematiche insorte dopo i terremoti di L'Aquila, di Amatrice e Accumoli. Sono stati approfonditi anche studi su tematiche per il momento circoscritte, come il Design e la Comunicazione Visiva, con un rilevante impatto sulle attività di terza missione nel sistema produttivo romano e laziale.

Oltre alle numerose pubblicazioni dei singoli professori e ricercatori, il DSDRA detiene tre riviste di Classe A: “Disegnare Idee e Immagini/Drawing, Ideas Images” (bilingue, indicizzata Scopus); “Quaderni dell'Istituto di Storia dell'architettura” e “Materiali e Strutture. Problemi di conservazione”, che costituiscono strumenti di divulgazione degli studi e di apertura a iniziative internazionali.

Nell’ambito della formazione di terzo livello, il DSDRA conduce il Dottorato di Ricerca di Storia, Disegno e Restauro dell’Architettura. Il Dottorato di Ricerca in Storia, Disegno e Restauro dell’Architettura, giunto nel 2025 al suo XLI ciclo, ha l’obiettivo di orientare e sviluppare la ricerca in un segmento importante per l’architettura legato, da una parte, allo studio delle preesistenze storiche e moderne, delle problematiche e delle strategie conservative ad esse inerenti, dall’altro, ai temi della rappresentazione dell’architettura, in riferimento alle tradizioni consolidate del disegno e all’impiego di strumenti innovativi per il rilievo e la gestione digitale della rappresentazione tridimensionale.
Con l’articolazione del corso di dottorato in tre distinti *curricula*, ai quali si aggiunge, dal 2023, un quarto *curriculum* in lingua inglese, e con la parallela conduzione di attività didattiche congiunte, si vuole garantire agli studenti da una parte, l’acquisizione degli strumenti specialistici della ricerca nel campo della storia dell’architettura, del disegno e del restauro e, dall’altra, la consapevolezza della necessità di scambio e di integrazione fra approcci investigativi differenti.
Il corso di dottorato ha prodotto sinora un significativo numero di ricerche di alta qualità scientifica, diverse delle quali pubblicate in monografie o sviluppate per contributi in riviste specialistiche. Una specifica attività di tutoraggio e promozione vuole essere perseguita per incrementare le occasioni di pubblicazione delle ricerche nel corso degli studi, anche incentivando la partecipazione dei dottorandi a convegni e giornate di studio.
Fra i dottori di ricerca si conta ad oggi un discreto numero di studiosi che hanno continuato la loro attività in ambito universitario, con contratti o assegni di ricerca o come ricercatori a tempo determinato di tipo A e B. Altri sono risultati vincitori al passato concorso per funzionari del Ministero per la Cultura e alcuni si sono qualificati come idonei ai più recenti concorsi per Dirigenti dello stesso Ministero. Altri ancora hanno intrapreso attività d’insegnamento nelle scuole superiori e attività professionale prevalentemente nei settori specifici di formazione (studi di progettazione con particolari incarichi di rilievo, documentazione, ricerche scientifiche qualificate, consulenze, progetti di restauro e altro).
Negli ultimi tre anni il finanziamento delle borse per il dottorato ha avuto il sostegno di un finanziamento per 2 cicli per ogni anno del triennio 2023-2025 previsto dal Progetto di Eccellenza e nello stesso triennio ha potuto contare sul cofinanziamento di imprese, enti pubblici e privati, fondazioni interessate a studi e ricerche d’interesse nell’ambito dei finanziamenti per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Rientra in questa prospettiva anche l’impegno del DSDRA nel potenziamento dello scambio con il più ampio scenario nazionale e internazionale. A tale scopo sono stati promossi, a fianco della didattica interna tradizionale, cicli di seminari con relatori provenienti da altre università italiane e straniere, chiamati a esporre congiuntamente argomenti che ruotano attorno a tematiche comuni, declinati nelle tre diverse prospettive disciplinari e rielaborati in un dibattito che coinvolge dottorandi e collegio dei docenti.
Sempre nell’ottica della promozione dell’internazionalizzazione, oltre alle borse internazionali dell’Ateneo, il DSDRA è impegnato nella promozione di nuovi accordi Erasmus e internazionali con università straniere per consentire scambi di studio per dottorandi, soprattutto per lo sviluppo di ricerche di dottorato in co-tutela.

2.1 Analisi di contesto

La Programmazione strategica del DSDRA per il triennio 2026-2028 pone una particolare attenzione alle strategie legate alla buona fruizione degli spazi, all'organizzazione interna degli stessi, all'accesso di studenti, dottorandi e studiosi e, dall'altra, alla consapevole spinta verso la digitalizzazione delle fonti, della documentazione e la semplificazione e accessibilità, per quanto possibile, ai processi legati alla ricerca, allo svolgimento delle attività ordinarie e a quelle straordinarie proprie del DSDRA (convegni, seminari, eventi di divulgazione scientifica, iniziative di Terza e di Quarta Missione, servizi e attività conto terzi internazionalizzazione, sperimentazione di forme d'innovazione tecnologica, organizzazione e altro).

Nella valutazione dello stato attuale, con riferimento ai dati rilevati per il triennio appena concluso 2023-2025, si è colta l'occasione di una significativa verifica del funzionamento degli ambiti sopracitati a fronte delle nuove forme di fruizione da parte della comunità scientifica e degli studenti o semplicemente con un'accentuazione di alcune forme di comunicazione tramite internet. Si pensi ad esempio, non solo alla possibilità, ormai molto diffusa, di svolgere seminari in presenza ma anche in modalità *on line*, così come l'accresciuta esigenza di mettere a disposizione cataloghi e archivi digitali delle strutture del DSDRA, dalla Biblioteca con il suo repertorio bibliografico agli archivi dei disegni, fotografico e dei laboratori per una condivisione all'esterno, dei documenti e del materiale librario del dipartimento.

Negli scorsi anni la Biblioteca aveva avviato una digitalizzazione dei primi numeri della rivista "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura" (il primo numero risale al 1953). L'iniziativa, interrotta a causa della chiusura degli spazi del dipartimento per l'emergenza sanitaria, richiede di essere riattivata per consentire la condivisione *open access* degli articoli di ogni fascicolo della rivista. I "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura" esprimono con la loro esistenza, più che mai e insieme alle altre due riviste, "Disegnare, Idee Immagini/Drawing, Ideas Images" e "Materiali e Strutture", la particolare integrazione delle competenze dei settori scientifici disciplinari che sono presenti nella composizione del dipartimento.

Sono inoltre necessarie azioni che mirino al potenziamento del sistema organizzativo e amministrativo-gestionale, sia per ciò che riguarda gli spazi, sia il personale TAB amministrativo e tecnico-scientifico dei laboratori e dell'archivio e della biblioteca, insieme con gli aspetti della digitalizzazione e del supporto informatico. Molto si è fatto nel triennio appena concluso per la crescita delle qualità scientifiche e soprattutto organizzative del DSDRA. Ogni azione compiuta ha potuto contare sulla collaborazione e sull'equilibrata distribuzione dei compiti alle diverse strutture e ai funzionari e tecnici.
Si è consapevoli del fatto che, affinché i diversi ambiti possano sempre concretamente collaborare insieme per il progresso delle attività e del servizio del Dipartimento, è necessario che le stesse strutture siano, nel loro interno, ben sostenute da personale attivo in numero adeguato e dedicato alle specifiche mansioni, nonché sostenuto dalle strutture centrali di Ateneo, secondo una strategia condivisa con il governo della Sapienza volto a 'seguire' il processo dall'origine al suo compimento concreto, dagli uffici centrali a quelli dei singoli dipartimenti, favorendo la collaborazione e la comunicazione.

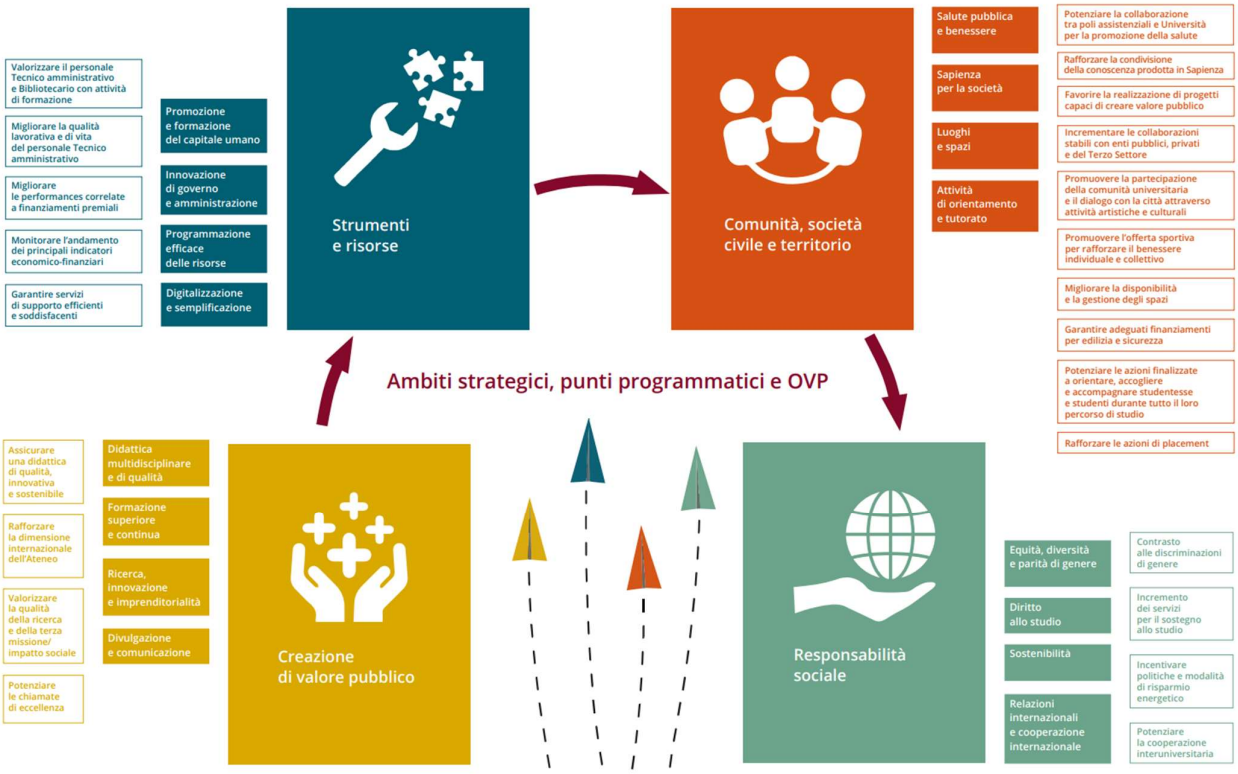
	Analisi SWOT			
	Contesto interno		Contesto esterno	
	Punti di forza (S)	Punti di debolezza (W)	Opportunità (O)	Minacce (T)
Didattica	Offerta formativa di solida tradizione scientifica caratterizzata da una forte interazione disciplinare	Eterogeneità dei percorsi formativi in ingresso, con conseguente rischio di disallineamento delle competenze iniziali e di prolungamento dei tempi di completamento del percorso. Necessità di formazione di base aggiuntiva per gli studenti in entrata.	Interazione tra ricerca, didattica e mondo del lavoro, per garantire una formazione aggiornata e coerente con le esigenze dei contesti professionali.	Difficoltà a organizzare le attività didattiche e laboratoriali nella complessa gestione spazi/orari dell'intera Facoltà
	Offerta formativa internazionale (5% dei posti riservati al 1° livello e al Ciclo unico; canale in inglese al 2° livello; alto numero di studenti Erasmus incoming; curriculum in inglese nel Dottorato)	Rischio di prolungamento non fisiologico delle carriere da parte di studenti internazionali, anche in relazione alla durata del titolo di soggiorno, e limitata partecipazione degli studenti a programmi di mobilità internazionale outgoing.	Incentivazione di una politica di reclutamento per insegnamenti in lingua inglese	Ritardi nelle immatricolazioni degli studenti internazionali, legati ai tempi della selezione iniziale e alla ricezione del "summary" tramite Universitaly, necessario per il visto, con ricadute sull'avvio del percorso formativo.
Ricerca	Produttività scientifica qualitativamente e quantitativamente rilevante riconosciuta a livello nazionale e internazionale	Carenza di spazi e di luoghi per lo studio per i ricercatori e per la comunicazione degli esiti delle ricerche, nonché di strutture di accoglienza degli studiosi esterni (Visiting professor e altro) in sedi distaccate dalla Città universitaria	Potenziamento degli spazi e dei sistemi di comunicazione digitale, di offerta di pubblicazioni open access; strategie di diffusione dei prodotti della ricerca aperte e raggiungibili	Compressione dell'attività di ricerca e diminuzione attrattività di studiosi esterni
	Selezione tra i Dipartimenti di Eccellenza	Difficoltà di mantenimento nel tempo delle attività di ISAP al termine del progetto.	Coordinamento delle competenze del Dipartimento per attività coerenti con il progetto di eccellenza e i relativi Gruppi di Ricerca e incentivo alla presentazione per ISAP di progetti di ricerca (Bandi competitivi)	Dispersione delle iniziative in mancanza di fondi appositamente stanziati per lo sviluppo delle ricerche
	Pubblicazione annuale dei fascicoli di 3 Riviste in classe A	Difficoltà ad assicurare continuità alle riviste di classe A per carenza di risorse finanziarie e umane e presenza di vincoli amministrativi	Aumento dal ranking del Dipartimento a livello nazionale e internazionale	Indebolimento del sistema della cooperazione scientifica internazionale anche in termini di finanziamenti

Terza Missione	Qualità, inclusività, sostenibilità sociale e ambientale delle attività di Terza missione	Carenza di spazi, strutture e servizi ateneo	Aumento domanda di know-how e servizi da parte di imprese e amministrazioni pubbliche e private anche in termini di conto terzi	Calo della domanda di servizi connessi con le competenze del dipartimento.
	Capacità di progettare e mettere in pratica eventi di public engagement e capacity building	Carenza di risorse umane (specie personale TAB) e materiali per supporto alle attività	Inserimento del Dipartimento in circuiti più ampi (DTC Regione Lazio, Fondazione CHANGES) soprattutto a supporto dell'attività presente e futura dell'ISAP.	Inadeguatezza strategica e operativa anche delle partnership allargate
	Notevole numero di accordi di collaborazione scientifica con soggetti pubblici e privati	Difficoltà a impiegare risorse in attività promozionali e di disseminazione	Opportunità di aggregazione e di comunicazione con la città e il territorio e di collaborazione per conoscenza e la valorizzazione	Dispersione delle iniziative in mancanza di una strategia condivisa e coerente con gli obiettivi della Terza Missione.
Internazionalizzazione	Il Dipartimento presenta una consolidata vocazione internazionale, sostenuta da numerosi accordi di collaborazione scientifica, da una rete attiva di relazioni accademiche e di ricerca e da iniziative di rilievo, in particolare nell'ambito dell'ISAP e delle attività promosse dal DSDRA.	La gestione amministrativa degli accordi internazionali presenta talvolta rallentamenti e complessità procedurali, che possono incidere sulla tempestività dell'attivazione, del rinnovo e del monitoraggio delle collaborazioni. Si rileva inoltre l'esigenza di un maggiore coordinamento interno delle numerose iniziative già in essere.	Il Dipartimento può ulteriormente rafforzare la propria proiezione internazionale attraverso il potenziamento delle collaborazioni con università, istituzioni culturali, accademie straniere e organismi internazionali presenti a Roma, valorizzando l'ISAP e le altre iniziative del DSDRA come strumenti di networking, ricerca e alta formazione.	La molteplicità delle iniziative, se non adeguatamente coordinata e sostenuta da risorse dedicate, può determinare dispersione, minore visibilità e indebolimento del sistema di cooperazione scientifica internazionale. La mancanza di fondi strutturali e di supporti amministrativi specifici rappresenta un ulteriore fattore critico.
	Presenza di docenti e ricercatori coinvolti in attività di mobilità in entrata e in uscita, finalizzate allo sviluppo di ricerche, collaborazioni scientifiche e reti accademiche internazionali.	Mobilità ancora limitata di docenti, dottorandi e studenti nell'ambito di programmi Erasmus, Erasmus+ e di altre opportunità internazionali strutturate.	Rafforzamento e consolidamento delle relazioni con università, istituzioni straniere e organismi scientifici e culturali nazionali e internazionali, attraverso programmi di mobilità, accordi, progetti condivisi e iniziative didattiche congiunte, anche finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa e all'attrazione di studenti e docenti internazionali.	Insufficiente disponibilità di borse e strumenti di sostegno economico per attrarre studenti, dottorandi e giovani ricercatori stranieri, con possibile riduzione della competitività internazionale del Dipartimento.

	Presenza significativa di studenti internazionali iscritti ai Corsi di Laurea, ai Master e ai Dottorati, anche in lingua inglese, a conferma dell'attrattività del Dipartimento e della sua crescente proiezione internazionale	Limitata disponibilità di residenze, foresterie e servizi di accoglienza dedicati a studenti, dottorandi e visiting internazionali, con possibili ricadute sulla capacità di attrazione e permanenza.	Limitata disponibilità di residenze, foresterie e servizi di accoglienza dedicati a studenti, dottorandi e visiting internazionali, con possibili ricadute sulla capacità di attrazione e permanenza.	Possibile indebolimento della cooperazione scientifica internazionale in assenza di adeguate politiche di sostegno, risorse dedicate e servizi capaci di accompagnare la crescita dell'attrattività internazionale del Dipartimento.
Organizzazione	Esperienza consolidata nello svolgimento di procedure, anche con grado alto di complessità, grazie a servizi digitali di amministrazione e ottimo livello di competenza e organizzazione del personale amministrativo	Apparato amministrativo numericamente non adeguato a supportare le attività legate alla ricerca, alla programmazione didattica e alla terza e quarta missione. Conoscenza poco approfondita delle lingue straniere.	Promuovere piani di reclutamento di personale TAB con profili adeguati alle nuove esigenze. Potenziare i servizi per l'apprendimento delle lingue e i servizi web in generale.	Diminuzione del personale TAB e di tecnici di laboratorio.
	Sistema informatico in grado di snellire le procedure amministrativo-contabili	Complessità di alcune procedure amministrative dovute alle disposizioni della normativa vigente.	Orientamento dell'azione amministrativa per il miglioramento continuo della qualità, dell'efficienza e della tempistica dei procedimenti amministrativi, mediante forme di digitalizzazione e informatizzazione dei processi amministrativi.	Difficile allineamento fra le procedure informatizzate e gli aggiornamenti costanti delle disposizioni normative.
	Biblioteca, Archivio Disegni e Fototeca tra i più ricchi e accreditati in ambito universitario nazionale.	Mancanza di spazi e di attrezzature per i laboratori e per i tecnici responsabili.	Selezione come Dipartimento di Eccellenza con effetti anche sull'organizzazione degli spazi oltre a quello del lavoro amministrativo e della gestione degli archivi e della biblioteca.	Indebolimento del sistema di competenze interne e necessità di ricorso a risorse e soluzioni esterne per la gestione degli archivi fotografico e disegni.

2.2 Dal Piano strategico di Ateneo alle linee strategiche del Dipartimento

Piano Strategico di Ateneo 2022/2027



Il Piano strategico triennale del DSDRA 2026-2028 definisce le linee strategiche e gli obiettivi con riferimento al Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 e ai 4 Ambiti strategici in questo compresi. Il Piano Strategico triennale è impostato su una base sostanziale, ossia sulla convinzione che i settori disciplinari afferenti siano assolutamente essenziali e inscindibili per lo sviluppo del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura secondo il criterio della 'integrazione' delle competenze dei suoi Settori Scientifici Disciplinari; interdisciplinarità che trae origine dalla profonda comprensione dell'Architettura nei suoi molteplici aspetti e implicazioni, che costituisce l'eccellenza del DSDRA nello studio del patrimonio edilizio storico e nella formazione dell'architetto. Intorno a tale presupposto strategico ruotano molti punti programmatici riconoscibili nel Piano strategico di Ateneo, a partire dalla creazione di **valore pubblico** attraverso:

- la promozione della didattica multidisciplinare e di qualità dei corsi di afferenza;
- la valorizzazione e il sostegno delle attività di ricerca;
- il perseguimento dell'innovazione tecnologica e il potenziamento e il maggior sostegno delle attività di Terza missione;
- l'incentivo alla divulgazione e alla comunicazione;
- aumento dell'offerta di spazi e di tempi per lo studio negli ambienti del Dipartimento.

Le azioni previste riguardano interventi finallzzati a garantire le più adeguate condizioni di svolgimento della formazione, di studio, di consultazione delle raccolte dell'Archivio dei Disegni e Fototeca e delle attività di ricerca e di lavoro comune fra studenti e docenti, ampliando l'attrattività dei Corsi di Laurea afferenti e il campo della ricerca nazionale e internazionale.

Le azioni previste nei 7 Obiettivi per il prossimo triennio 2026-2028 si rifanno tutti al Valore sociale che ne deriverà, pur attivando azioni che hanno anche relazione con le **risorse e gli**

strumenti da impegnare e nel valore aggiunto rivolto alla stessa **comunità,** non solo di Sapienza (studenti, funzionari TAB e docenti) ma anche la **società civile e l'ambito territoriale** interessati dalle stesse iniziative, in quanto orientate nell'ottica di organizzare gli spazi e i luoghi nei quali svolgere le suddette attività (spazi per lo studio di studenti, docenti, dottorandi; spazi per lo svolgimento di attività nei laboratori; luoghi dell'archivio, della fototeca e della biblioteca; ampliamento dei tempi di utilizzo degli spazi della biblioteca fino alla chiusura della sede).
Queste linee strategiche sono finalizzate a rafforzare le attività del DSDRA rendendo possibile lo svolgimento adeguato delle attività istituzionali e amministrative. Difatti l'attenzione alla qualità del risorse interne (da intendersi nel senso più ampio di docenti, personale, strumenti, economie e spazi) è fondamentale nella creazione del valore pubblico alla base del Piano Strategico di Ateneo 2022-2027.

AMBITO STRATEGICO (*ex Piano Strategico di Ateneo*):

- **XCreazione di valore pubblico**
- **Strumenti e risorse**
- **Comunità, società civile e territorio**
- **Responsabilità sociale**

Linea strategica Dipartimentale:

- ***Promuovere la qualità dei corsi di afferenza***

Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2026	Target 2027	Target 2028
OB.1 Rafforzare il dialogo e la collaborazione fra il Dipartimento e i Corsi di Laurea, con particolare attenzione a quelli afferenti	Riunioni di Coordinamento fra i docenti del DSDRA	Situazione preesistente	2	2	2

AMBITO STRATEGICO (*ex Piano Strategico di Ateneo*):

- **XCreazione di valore pubblico**
- **Strumenti e risorse**
- **Comunità, società civile e territorio**
- **Responsabilità sociale**

Linea strategica Dipartimentale:

- ***Promuovere la qualità dei corsi di afferenza***

Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2026	Target 2027	Target 2028
OB.2 Rispondenza alle nuove necessità nella gestione amministrativa del Corso di Dottorato di Ricerca del DSDRA, alla luce delle nuove funzioni attribuite dalla modifica (2024) del Regolamento in materia di Dottorati di Ricerca	Nuova unità di personale TAB dedicata alla gestione delle procedure e a sostegno del Corso di Dottorato di Ricerca	Situazione preesistente	1	1	1

AMBITO STRATEGICO:

- **X Creazione di valore pubblico**
- **Strumenti e risorse**
- **Comunità, società civile e territorio**
- **Responsabilità sociale**

Linea strategica Dipartimentale:

- ***Incentivo alla divulgazione e alla comunicazione***
- ***Aumento dell'offerta di spazi e di tempi per lo studio***
- ***Perseguimento dell'innovazione tecnologica e il potenziamento e il maggior sostegno delle attività di Terza missione***
- ***Valorizzazione delle attività di ricerca***

Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2026	Target 2027	Target 2028
OB.3 Incentivare processi di digitalizzazione delle pubblicazioni del DSDRA	Digitalizzazione di annate (fascicoli relativi) della rivista "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura" dal 1953 al 1982	Situazione preesistente	2 decenni	2 decenni	2 decenni

AMBITO STRATEGICO (*ex Piano Strategico di Ateneo*):

- **XCreazione di valore pubblico**
- **Strumenti e risorse**
- **Comunità, società civile e territorio**
- **Responsabilità sociale**

Linea strategica Dipartimentale:

- ***Promuovere la qualità dei corsi di afferenza***

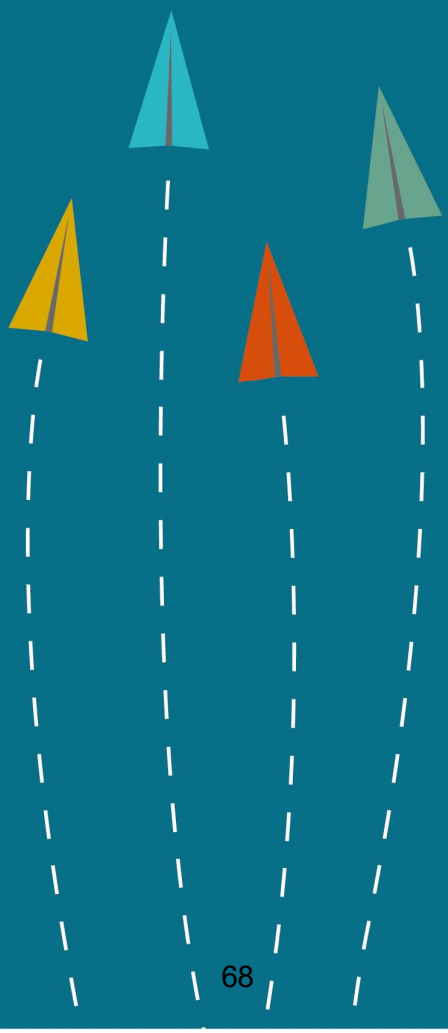
Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2026	Target 2027	Target 2028
OB.4 Migliorare i servizi offerti dalla Biblioteca del DSDRA	Ricollocazione e fruizione diretta del patrimonio librario della biblioteca ex-Radaar	Situazione preesistente	si	si	si
	Adeguamento climatico degli spazi della biblioteca del DSDRA con installazione di un impianto di climatizzazione	Situazione preesistente	si	si	si
OB.5 Aumentare spazi e tempi per lo studio	Razionalizzazione spazi per i dottorandi	Situazione preesistente	+10%	+10%	+10%
	Ottimizzazione delle postazioni di studio per i docenti	Situazione preesistente	si	si	si
OB.6 Aumentare le iniziative di Terza Missione	Progetti di Terza Missione del DSDRA	Situazione preesistente	+1	+1	+1
	Iniziative e attività assimilabili ad attività di Terza Missione	Situazione preesistente	+10%	+10%	+10%
OB.7 Migliorare il servizio offerto dall'Archivio disegni e fototeca	Messa in rete del sistema informatico per la consultazione del catalogo *on line* e per le procedure di richiesta	Situazione preesistente	sì	sì	sì
	Scansione patrimonio cartaceo (1800 tavole) in un triennio	Situazione preesistente	+30%	+40%	+30%

GLOSSARIO

A livello metodologico si ricordano le seguenti definizioni

- **obiettivo**[19] : ciò che si vuole perseguire; generalmente formulato con un verbo di azione, o con un sostantivo semanticamente affine, per sottolineare la volontà di un cambiamento di "stato" (Migliorare/Miglioramento; Aumentare/Aumento; Rispettare/Rispetto ecc…).
- **indicatore**: ciò che si utilizza per monitorare i progressi fatti nel perseguimento dell'obiettivo; solitamente di natura quantitativa, può essere: il risultato di un rapporto fra due valori (es. proporzione di studenti regolari su iscritti); la media di una serie di valori (es. numero medio di studenti); un singolo valore quantitativo (es. numero di corsi organizzati in un dato periodo). È preferibile utilizzare espressioni sintetiche, che includano formule con riferimenti a misurazioni quantitative e percentuali (es. numero di…, grado di…) ed evitare date (salvo casi particolari).
- **target**: formulato a seconda dell'indicatore cui è associato (es. a un indicatore quantitativo corrisponde un valore, a un indicatore binario corrisponde un target di tipo on/off), rappresenta il risultato atteso attraverso un certo valore o una certa modalità. Il target può dare un indirizzo e uno stimolo al miglioramento (cosiddetto «target sfidante»), ma deve essere sempre raggiungibile e sostenibile.

  Gli indicatori possono essere:

  - binario – on/off (se riguarda la predisposizione di un documento/adempimento entro una certa data, il target sarà sì)
  - di progetto (riferito allo stato di avanzamento di un progetto, e il target annuale la % che dovrebbe essere realizzata entro il periodo di rilevazione)
  - di prodotto, ovvero riferirsi alle modalità di trasformazione degli input in output (Es: numero di eventi di promozione di un corso X – target: numero x);
  - di impatto, che misurano la modifica del comportamento dei destinatari di un obiettivo (Es: numero di nuovi studenti iscritti al corso X – target: numero x).
- **Baseline:** Valore di riferimento (dati storici e analisi di trend, se si tratta di una attività già misurata in precedenza) o valore di partenza (basandosi su uno studio di fattibilità o su dati di confronto anche esterni se l'attività misurata rappresenta una novità.

[19] Caratteristiche degli obiettivi: rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie; specifici e misurabili in termini concreti e chiari; tali da determinare un significativo miglioramento della qualità; riferibili ad un arco temporale determinato; commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni; correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.